



OMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Michele di Cailina, S.Giacomo di Carcina-Pregno e dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)



COMUNITA' IN CAMMINO

Anno XXIII - N.3 Giugno - Settembre '15

Trimestrale delle parrocchie
di S.Michele Arcangelo di Cailina,
S. Giacomo di Carcina-Pregno,
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa.

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:
don Cesare - don Saverio
don Luciano

Barbara Gigliola - Giordano	Angelo - Celeste Cesare - Krizia
Matteo - Stefano	Franco
Veronica - Virginia Virginio	Luca - Mario

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa **PAGANI**, Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità
di Cailina, Carcina-Pregno e Villa

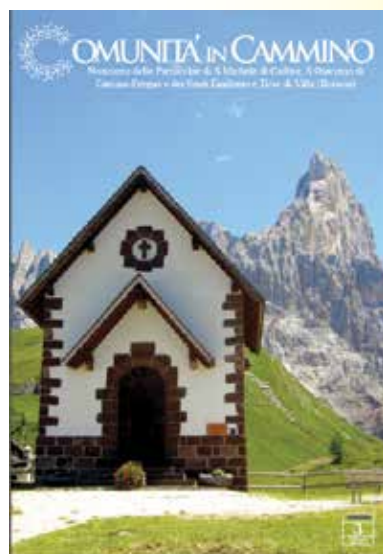
Numeri utili delle parrocchie:

Abitazione don Cesare:	030 8982069
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Franco:	030 8983178
don Luciano:	333 3390059
don Francesco:	334 9804669
Oratorio Carcina:	346 3987755
Internet:	www.villacarcina.org
E-mail:	info@villacarcina.org

In copertina:
Chiesetta alpina

Sommario

- 3 Editoriale
- 5 Chiesa in cammino
- 6 La nostra fede
- 8 Unità Pastorale
- 14 Cantiere oratorio
- 25 Pensieri sparsi
- 27 Campioni di casa nostra
- 28 Sguardo sul mondo
- 30 R.S.D. Firmo Tomaso
- 32 Pianeta famiglia
- 33 Parrocchia di Cailina
- 42 Associazioni
- 43 Parrocchia di Carcina
- 52 Storia locale
- 53 Parrocchia di Villa



editoriale

Riassaporare con gioia il dono del Vangelo

La gratitudine: memoria del cuore.

Il mese di giugno chiude le attività dell'anno pastorale.

Abbiamo partecipato in tanti, fisicamente o spiritualmente, alle celebrazioni della fede, ad incontri di formazione per settore o per gruppo, a catechesi e catechismi, a momenti di aggregazione e di festa... e, nel medesimo tempo, abbiamo camminato insieme nello sforzo di costruire, con la grazia del Signore, nelle nostre comunità, uno stile di vita più fraterno nello spirito del Vangelo.

Vorrei, quindi, manifestare la mia più profonda gratitudine innanzitutto al Signore "per tutto il bene che ci ha fatto" (Sal. 116,12), perché "la pace di Cristo regna nei nostri cuori e perché ad essa siamo stati chiamati in un solo corpo" (Col. 3,15). Poi vorrei dire un grazie cordiale a tutti; a quelli che hanno collaborato attivamente, a diversi livelli, con estrema generosità e competenza; a quelli – e non sono pochi – che hanno pregato invocando su di noi la luce e la forza dello Spirito di Dio.

Ogni tanto, rendere presenti al proprio cuore volti e vicende, che ci hanno accompagnato in un tratto di strada della nostra vita, aiuta a rafforzare i legami sentimentali e religiosi che tessono la trama della nostra vita comunitaria. Qualcuno ha scritto che "la gratitu-

dine è il sentimento di coloro che hanno ancora qualcosa da chiedere". Io credo, invece, che la gratitudine sia il sentimento di coloro che hanno ancora qualcosa da ricevere. Noi siamo riconoscenti al Signore perché sappiamo che da Lui abbiamo ancora molto da ricevere e siamo riconoscenti ai nostri cari, ai nostri fratelli, ai nostri amici e conoscenti per il medesimo motivo.

Dobbiamo avere sempre più la consapevolezza che siamo un dono gli uni per gli altri. Questo è il motivo per cui Dio ha pensato a noi, qui, oggi, insieme nella sua Chiesa, parte dell'umanità.

Estate: tempo di riposo.

Per molti il mese di giugno apre il tempo delle vacanze, delle ferie. Un tempo necessario e salutare, che ritempra le energie della mente e del corpo. Già Ovidio, poeta dell'antichità, diceva: "La fatica che non si alterna con il riposo non può durare".

L'estate, tuttavia, può indurre a "raccoglie-



re conchiglie e chiocciolette” (Cicerone), cioè al “dolce far niente”, oppure può essere l’occasione per dissipazioni, eccessi e trasgressioni... sarebbe non solo tempo sprecato, ma distruttivo della mente, del corpo e dell’anima, oltre che della serena e corretta convivenza civile.

Il riposo del corpo si ottiene col lavoro dello spirito e il riposo dello spirito con il lavoro del corpo.

Facciamo in modo di poter intessere nuove relazioni con il mondo che ci circonda: con le cose, con la natura e, soprattutto, con le persone.

Facciamo pure una lunga camminata e una bella nuotata; ma leggiamo anche un buon libro. E perché no? Papa S. Giovanni Paolo II in un suo viaggio aveva detto: “*Riassaporiamo con gioia il dono del Vangelo*”. Ecco. Questo potrebbe essere il motto della nostra estate. Di un’estate riposante ed esaltante nello stesso tempo. Riassaporare il Vangelo per riassaporare la propria fede e, con essa, la gioia del nostro essere discepoli di Cristo.

Elisabetta della Trinità scriveva: “La preghiera è un riposo”.

Perché non provare a programmare nelle vostre ferie un giorno di preghiera da soli o con la famiglia o con gli amici presso un santuario, un monastero...?

Per sussurrare nel silenzio: “Dio nostro, che sei la nostra ala, ciò che tu vuoi è la nostra volontà. E’ nostro desiderio ciò che tu desideri. E il tuo comando trasforma le nostre notti, che sono le tue notti, nei nostri giorni che sono i tuoi giorni. Non possiamo chiederti nulla, perché conosci i nostri bisogni prima ancora che essi nascano da noi. Il nostro bisogno sei Tu, e nel darci più di te stesso, ci dai tutto” (K. Gibran).

Estate: tempo di carità.

Non tutti vanno in vacanza. Tanti resta-

no a casa. Perché hanno programmato diversamente, perché non possono permetterselo, perché sono costretti da una situazione particolare, perché sono anziani, soli o ammalati. A tutti vogliamo dare un affettuoso abbraccio.

S. Paolo ci invita ad avere in noi gli stessi sentimenti che furono in Gesù Cristo, a rallegrarci con quelli che sono nella gioia e a piangere con quelli che sono nel pianto (Rom 12,15). Non ci è lecito, come cristiani, dimenticare quanti non hanno la possibilità e la gioia di vivere un tempo diverso. Dobbiamo portare a loro un raggio di luce e di speranza. Dobbiamo far sentire che la comunità non parla solo di carità, ma la esercita. Anche d’estate. Negli Atti degli Apostoli viene riportato un’espressione propria di Gesù: “*C’è più gioia nel dare che nel ricevere*” (Atti 20,35). La nostra estate sarà più “riposante” se sapremo “ristorarla” con gesti di attenzione, di servizio e di bontà.

Estate: tempo di lavoro.

Durante l’estate, tuttavia, c’è chi lavora: imprenditori, liberi professionisti, insegnanti, commercianti, operai ... Per diversi giovani ci sono ancora gli esami... Continuano il loro generoso servizio i numerosissimi volontari ... Sono in piena attività gli animatori del Grest, delle vacanze estive... per i campi estivi dei gruppi, delle associazioni...

A tutti diciamo che “*ogni lavoro è vuoto se non c’è l’amore; e quando lavorate con amore, legate voi a voi stessi, vi legate gli uni agli altri e tutti a Dio*” (K. Gibran), quindi buon lavoro.

A tutti buona estate e grazie.

vostro don Cesare

Le parole di Papa Francesco

MISERICORDIA

“Solo chi è stato accarezzato dalla tenerezza della misericordia è felice e sta bene con il Signore”.

Papa Francesco non si stanca di ripetere questa parola: misericordia. In ogni omelia, in ogni udienza, in ogni occasione ci educa alla misericordia e ci dice che il cuore del messaggio cristiano, i teologi lo chiamano *kerygma*, è l’annuncio di un Dio che si fa prossimo all’uomo e alla donna feriti dai propri errori. La misericordia è l’architrave che sorregge la Chiesa: va riscoperta e vissuta. Il Papa non esita a chiedere ai sacerdoti, nel sacramento della confessione, di non stancarsi di essere misericordiosi, sottolineando che in confessionale si sta per perdonare e non per condannare; la credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell’amore misericordioso e compassionevole. Dio si è fatto uomo per salvarci, cioè per darci la sua misericordia. Lo dice chiaramente Gesù, riassumendo il suo insegnamento per i discepoli: “Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso” (Lc 6,36). Il cristiano necessariamente deve essere misericordioso, perché questo è il centro del Vangelo. Fedele a questo insegnamento, la Chiesa non può che ripetere la stessa cosa ai suoi figli: “Siate misericordiosi”, come lo è il Padre e come lo è stato Gesù. Non facendo lezioni teoriche, ma con l’esempio. La madre Chiesa ci insegna a dare da mangiare e da bere a chi ha fame e sete, a vestire chi è nudo; lo fa con l’esempio di tanti santi e sante che hanno fatto questo in modo esemplare, ma lo fa anche con l’esempio di tantissimi papà e mamme, che insegnano ai loro figli che ciò che avanza a noi è per

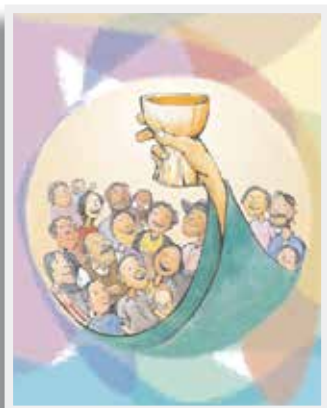
chi manca del necessario. La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è malato. Quanti santi e sante hanno servito Gesù in questo modo!

E quanti semplici uomini e donne, ogni giorno, mettono in pratica quest’opera di misericordia nella propria casa. La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è in carcere. La misericordia supera ogni barriera, e ti porta a cercare sempre il volto dell’uomo. È la misericordia che cambia il cuore e la vita, che può rigenerare una persona e permetterle di inserirsi in modo nuovo nella società. La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è abbandonato e muore solo. È ciò che ha fatto la beata Teresa per le strade di Calcutta; è ciò che fanno tanti cristiani che non hanno paura di stringere la mano a chi sta per lasciare questo mondo. E anche qui, la misericordia dona la pace a chi parte e a chi resta, facendoci sentire che Dio è più grande della morte. Così la Chiesa è madre, insegnando ai suoi figli le opere di misericordia. Lei ha imparato da Gesù questa via che è la “sostanza” stessa del Vangelo. La via della misericordia è la via della vita e l’essenziale per la salvezza.



a cura della redazione
(tratto da omelie e udienze di Papa Francesco)

Messa: incontro con il Padre Eucaristia e vita affettiva



Sin da piccolo ho dovuto fare i conti con l'assenza fisica di mio papà, stroncato da un infarto fulminante, e mi sono sempre chiesto per quale motivo Dio è

nostro Padre e come si fa ad andare a Lui affettivamente come Padre.

Determinante per me è stata la fortuna di aver avuto un santo parroco, don Agostino Quaranta, che mi è stato vicino e mi ha accompagnato nei momenti cruciali, facendomi percepire la tenerezza del Padre proprio attraverso i sacramenti: il modo che aveva di celebrare la Messa e la sua paternità durante la confessione non potevano che essere il meglio di ogni buon padre di famiglia. Lui stesso ha contribuito molto a farmi scoprire come tutta la vita non è che una bellissima avventura nelle braccia di un Dio che veglia su di te come un vero Padre. E che è Lui la sorgente di ogni bontà, perché tutto è nelle Sue mani.

Durante gli anni, mi sono accorto che tutti noi siamo in una continua, spontanea ricerca del volto del Padre. Ma la cosa più importante è che, se anche a volte ci dimentichiamo di Lui, non è tanto la nostra ricerca del Padre che conta, ma fondamentale è che il Padre cerca continuamente noi come veri figli.

È importante riconoscersi figli di un Dio che si vuole mostrare come Padre, che desidera coccolarci e crescerci con il suo

tenero e forte amore.

L'esperienza liturgica non è altro che questo: nel grembo della Madre Chiesa essere accompagnati attraverso i sacramenti all'incontro con il Padre celeste, godendolo qui su questa terra per tutto ciò che ci dona, per poi gustarlo nella pienezza dell'Eternità nella gioia del definitivo incontro con Lui.

Mentre si celebra il suo amore durante l'Eucaristia non è tanto quanto noi facciamo che importa - e qui mi viene in mente quanto spesso e volentieri siamo centrati su noi stessi, sulle nostre chiusure e su cosa facciamo durante la Messa, malati direi di protagonismo - ma quanto Dio fa per noi nella Messa!

Perché tante volte non siamo attratti dalla Messa? Ci chiedevamo nel primo articolo... forse anche perché arriviamo in chiesa solo per un obbligo, ripiegati sui nostri peccati senza pensare minimamente che il Padre misericordioso ci sta venendo incontro per abbracciarci.

Spesso le nostre cupe assemblee non sono in grado di farci uscire da noi stessi verso Dio, in un vero slancio di lode alle Mirabilia Dei, ossia verso quelle meraviglie di Dio che Lui stesso vuole per primo comunicarci quando ci chiama ad unirci a Lui e al suo infinito paterno amore nella celebrazione.

“Non può aver Dio per Padre chi non ha la Chiesa come Madre” scriveva il santo vescovo Cipriano; e io direi negli stessi termini anche Maria come Madre, modello della Chiesa.

Sì, come ci dicono anche gli psicologi, si parte dalla madre perché è di lei che fac-

ciamo esperienza a partire dal suo grembo, ed è lei che ci spinge al padre, il quale ci apre al rapporto con il mondo. Questo avviene anche nella vita cristiana. Ci lasciamo portare dalla Chiesa che non ci trattiene per sé in un rapporto soffocante, ma ci deve portare verso il Padre. Nella relazione con Lui realizziamo la nostra vita.

Su questo aspetto il nostro Papa Francesco in vari interventi ha detto bene parlando di una Chiesa che non deve essere chiusa, matrigna, autocentrata e arroccata su di sé, ma aperta verso il fratello, premurosa e missionaria verso tutti. Questa relazione affettiva, intima e insieme ai fratelli con il Padre, ci è data proprio nella celebrazione eucaristica! A partire dal sa-

luto iniziale dato dal sacerdote a braccia aperte, come pure dalle orazioni durante tutta la Messa. Sono tutte incentrate sul Padre! Dal confesso a Dio Padre, passando per la colletta prima delle letture, dalle preghiere dei fedeli al Padre, fino al momento centrale della dossologia che conclude la preghiera eucaristica: “per Cristo, con Cristo e in Cristo, a Te Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli”. Questo vale anche per il Padre nostro, piuttosto che le orazioni sulle offerte e dopo la comunione fino alla benedizione finale che è data nel nome del Padre.

Alessandro Vinati

Veglia di Pentecoste 2015

*L'amore di Dio è stato effuso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ha stabilito in noi la sua dimora.
(Antifona d'ingresso alla Veglia di Pentecoste)*

Con l'effusione dello Spirito, preannunciata dai profeti e realizzata dal Risorto, viene inaugurato il tempo della Chiesa in cui il Paraclito conduce alla “verità tutta intera”, interiorizza il mistero di Cristo, lo rende presente per i credenti di ogni luogo e di ogni tempo, guida e sostiene la Chiesa nella sua missione di annuncio e di testimonianza del Vangelo. La domenica di Pentecoste conclude e sigilla il Tempo pasquale.

Sabato 23 maggio le Parrocchie della nostra Unità Pastorale hanno celebrato insieme, a Carcina, la Veglia di Pentecoste; abbiamo voluto ricordare questa

importante solennità aderendo alla proposta della CEI di dedicare la Veglia di Pentecoste ai martiri contemporanei, alla tragedia di tanti cristiani e di tante persone i cui diritti fondamentali alla vita e alla libertà religiosa vengono sistematicamente violati: “Questa situazione ci interroga profondamente e deve spingerci ad unirci in un grande gesto di preghiera a Dio e di vicinanza con questi fratelli”.



A don Paolo, compagno di viaggio

Carissimo don Paolo, in questa occasione voglio portarti il grazie e il saluto del Vescovo, dei sacerdoti della Zona Pastorale XXI e delle loro comunità.

Il nostro grazie, la nostra gratitudine va, innanzitutto, al Signore per averci donato un compagno di viaggio come te, in un lungo tratto di storia della nostra zona pastorale, come Parroco della Comunità di Cogozzo.

Di te, compagno di viaggio e sacerdote, vogliamo ricordare in questo momento quello che la Chiesa ha messo nelle tue mani nell'ordinazione sacerdotale e che tu hai donato: "la parola di Gesù, il Suo perdono, il Suo pane, la Sua guida". Tu ce li hai donati con fede e con umiltà, con generosità e con fedeltà.

E poi, di te, compagno di viaggio, potremmo raccontare tante cose, ma qui vogliamo solo descrivere qualche tratto del tuo essere prete, esperto nelle cose di Dio che ama la liturgia sobria, solenne, intensa, partecipata, che sa dire le cose più belle con un linguaggio semplice che capiscono bene i grandi e i piccoli, che sa trattare anche gli argomenti della vita, della famiglia e della società in modo chiaro e pacato.

Chi ti ha ascoltato in questi anni, dice apertamente, che la tua parola, perché traduzione fedele del Vangelo, è luce per orientarsi nella vita di ogni giorno, e il tuo stile pastorale sempre improntato all'ascolto, al dialogo, alla fiducia, alla corresponsabilità, alla dolcezza e alla fermezza. Alla tua scuola si impara che la fede deve entrare nella vita, deve farsi cultura



per significare sempre qualcosa, deve essere la forza del cristiano e del cittadino, del discepolo di Cristo che è chiamato a contribuire alla santificazione del mondo, e come ci ricorda il Concilio Vaticano II "a cercare il Regno di Dio trattando le cose temporali e orientandole secondo Dio" (L.G. 31).

Credo che la tua comunità si senta un po' come una lettera sulla quale tu hai scritto con pazienza alcune frasi, alcune pagine. Tu hai toccato il cuore di molta gente in questi anni di ministero come Parroco; ma pure Cogozzo ti ha toccato il cuore con i suoi volti, con i suoi fatti e i suoi av-

venimenti tristi e lieti, passati e presenti, lontani e vicini... Il cuore del prete batte sempre in sintonia con quello della sua gente. Poiché anche il tuo batte così, non tralasciare mai di ricordarci che Gesù è con noi, che Lui è la Via, la Verità e la Vita.

Il saluto del Vescovo, il mio e dei sacerdoti della Zona, carissimo don Paolo, non è un addio, ma solo un arrivederci perché, credo, avremo altre occasioni per ritrovarci, magari proprio attorno all'altare del Signore per quelle occasioni che la Provvidenza metterà sul nostro cammino.

Ora, non ci rimane altro che accogliere l'invito, il monito della lettera agli Ebrei (13,7): "Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitate la fede!".

Grazie, don Paolo.

don Cesare Verzini
Amministratore Parrocchiale
e Vicario della Zona XXI
Bassa Valtrompia

Benvenuto don Francesco

Sabato 16 maggio alla Santa Messa delle ore 18.00, la comunità di Cogozzo ha dato il suo benvenuto a **don Francesco Monchieri**, il nuovo vicario parrocchiale di Cogozzo e collaboratore nella nostra Erigenda Unità Pastorale di Villa Carcina. Don Francesco Monchieri, nato a Prestine (Val Camonica) nel 1952 e ordinato sacerdote nel 1988, è stato vicario parrocchiale di Cividate Camuno, di Lumezzane SA, ha svolto servizio come cappellano dell'ospedale S. Corona di Fasano ed è stato parroco di Tavernole sul Mella, Lavone, Mura e negli ultimi 5 anni di Sabbio Chiese e Clibbio.

Don Francesco, accompagnato da un gruppo di parrocchiani di Sabbio Chiese, ha celebrato l'Eucarestia con don Cesare che gli ha porto i migliori auguri da parte del Vescovo, e don Gualtiero Pasini Vicario Zonale della Val Sabbia. Alla fine della cerimonia ha ricevuto il saluto delle autorità civili di Sabbio Chiese e di Villa Carcina e di tutta la comunità che lo ha accolto con entusiasmo e grande emozione.

Le comunità di Cailina, Carcina e Villa si uniscono a Cogozzo nel dare il caloroso

benvenuto a don Francesco, augurandogli un buon lavoro in condivisione collaborazione e corresponsabilità come lui stesso ha sottolineato nella sua omelia.

BF



Incontri unitari quaresimali

Completiamo il ciclo degli incontri quaresimali pubblicando il riassunto del IV ed ultimo appuntamento sul tema del perdono, svoltosi il 18 marzo scorso, quando il bollettino nr. 2 ormai era già andato in stampa.

la redazione

Il perdono nelle relazioni interpersonali, relatore Serafino Corti, mercoledì 18 marzo 2015

Per una volta partiamo dalla fine: *“Il perdono è un dono dato da Dio a tutti, sta a noi fare propria questa affermazione”*. Con questa bellissima frase si è chiuso l'ultimo incontro unitario quaresimale sul tema del perdono che ha visto come testimone il dott. Serafino Corti, psicologo e responsabile del dipartimento disabili della Fondazione Sospiro (CR).

Per arrivare a questa conclusione (a cui è seguito un interessante scambio di domande e risposte con il pubblico intervenuto in auditorium), il dott. Corti si è servito di uno schema con cui ha illustrato come il percorso che deve portare al perdono nella vita di tutti i giorni abbia molti parallelismi con il perdono divino annunciato nelle Sacre Scritture.

Il perdono è una situazione che nasce a seguito di un conflitto tra come minimo due parti; gli "attori" in scena sono almeno due: chi commette il torto e chi lo subisce; chi chiede di essere perdonato e chi invece fa proprio il "potere di perdonare".

Dopo la fase del torto si passa a quella dell'accettazione che tradotta in concreto significa saper riconoscere i propri limiti; se oltre a riconoscere i "propri" limiti si è in grado di accettare l'altro nonostante i "suoi" i limiti allora si è entrati nella fase di "defusione". Il perdono è anche una

scelta di valori ed è allo stesso tempo un impegno, sia quando si chiede di essere perdonati sia quando si è chiamati a perdonare.

Il litigio o il conflitto può nascere anche da due individui che non si conoscono ma il più delle volte si litiga proprio con le persone a cui si vuole più bene; allora per che cosa vale la pena arrabbiarsi? Se ho chiaro che cosa voglio dalla mia vita allora non ho paura a chiedere scusa; se invece nutro solo rabbia, non sto capendo per cosa vale la pena vivere.

Di torto si parla nell'episodio di Adamo nel paradiso terrestre o nel passo della Genesi in cui si parla di Abramo e del sacrificio di Isacco; di accettazione troviamo parecchi spunti nelle Beatitudini dove impariamo ad essere umili e dove la fiducia in Dio è l'unica condizione che ci viene posta; la defusione si manifesta ogni qualvolta Dio riconosce i nostri limiti in quanto sa che siamo suoi figli, sue creature e quindi ci conosce profondamente.

“Siate sempre lieti nel Signore” (lettera ai Filippesi 4, v.4-8) quindi rallegratevi nel Signore perché il Signore vi è sempre vicino (richiamo ai valori e richiamo all'impegno). *“Vivete il mondo con lo sguardo di Dio (cap.13 lettera ai Corinzi)”*. Fidatevi di Dio”, perché la fedeltà di Cristo a Dio è la testimonianza più grande che ci è stata donata per la nostra salvezza.

Per chiudere, perdonare allora significa accettare di fare pace ma soprattutto accettare, nel senso di riconoscere, che questo dono è stato fatto a noi e che sta a noi usarlo al meglio, specie nei rapporti interpersonali di tutti i giorni, in qualsiasi circostanza (vita di coppia, rapporto genitori-figli, convivenza tra fratelli, ambito scolastico, ambito lavorativo).

Stefano

Finestra aperta sul mondo

La mostra, organizzata dal 18 aprile al 24 maggio in ricordo di sei suore delle Poverelle morte per il virus Ebola nel 1995 in Congo, vuole essere un invito ad aprire il cuore e la mente all'opera dell'Amore di Dio. Attraverso la conoscenza di storie intrise di dolore, è possibile cogliere la luce che scaturisce da Gesù crocifisso e risorto motivo fondante di ogni vita donata.

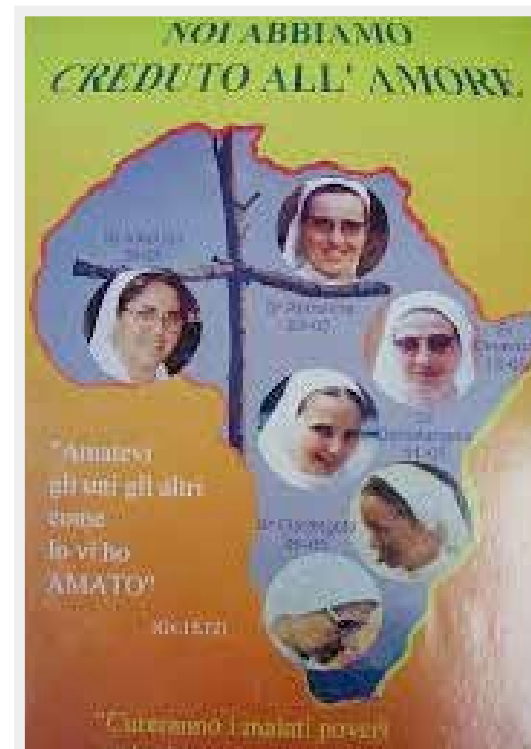
Ripercorrere attraverso immagini e scritti quanto è stato vissuto da suor Dinarosa Belleri (nativa di Cailina), suor Floralba, suor Clarangela, suor Danielangela, suor Annaelvira, suor Vitarosa è un modo per lasciarsi raggiungere da Dio che è presente in ciascuno e ci attira a sé nell'Amore come è avvenuto anche per il fondatore della congregazione delle suore delle Poverelle: il B. Luigi Palazzolo.

Ogni occasione può divenire un momento di grazia per crescere interiormente.

Come dice un noto proverbio popolare: *“Le strade di Dio sono infinite”*.

Buon cammino.

comunità delle suore presenti in Cailina



Vogliamo dire un sentito GRAZIE a quanti hanno accolto, nel tempo di quaresima, la proposta di offrire **intenzioni per la preghiera alla nostra comunità**.

L'iniziativa è stata per noi motivo per tenere spalancato il cuore ai bisogni e necessità specifiche delle persone e famiglie delle tre parrocchie.

Ora che non possiamo più fare un servizio attivo, sentiamo il dovere di dire con la nostra presenza orante, che questo è il servizio fondamentale della Vita Consacrata.

Oggi è il "nostro Sì per seguire il Signore", unito alla sofferenza che sappiamo comune a tutti i nostri fratelli in umanità, mentre aspettiamo il Signore che viene a bussare al nostro cuore. La nostra preghiera continua ancora, ricordando che Papa Francesco in un suo discorso ha definito le case di riposo dei preti e delle suore veri "sanuari di apostolicità e santità". Chiediamo il vostro ricordo perché sia davvero così! Grazie!

dalla comunità delle Suore di Cailina

Pane per chi ha fame

“Pane per chi ha fame”: uno slogan che ben esprime il senso della proposta avanzata dalla Caritas interparrocchiale alle comunità della nostra unità pastorale in occasione della Quaresima: raccogliere cibo per chi si trova in difficoltà.

Nelle chiese parrocchiali del comune di Villa Carcina, per sei settimane, sono state collocate delle ceste per la raccolta di generi alimentari, da distribuire poi con i pacchi che periodicamente – di solito una volta al mese – i volontari Caritas fanno avere a decine e decine di famiglie bisognose del nostro territorio.

Il cibo portato nelle chiese è stato integrato con la raccolta porta a porta effettuata da adolescenti e giovani con i loro catechisti il sabato di Passione e la successiva domenica delle Palme. Anche bambini e ragazzi di diverse classi della scuola, sia primaria che media, hanno contribuito portando cibo a lunga scadenza ai loro catechisti ogni settimana della Quaresima.

La partecipazione è stata sicuramente buona, con adesioni non prive di entusiasmo, soprattutto tra i più giovani. E il risultato si vede nella tabella pubblicata qui accanto.

Va poi ricordato che alcuni gruppi e singole persone hanno preferito versare agli incaricati Caritas, un contributo in denaro per l'acquisto di generi alimentari, per un totale di 1295 euro.

La Caritas interparrocchiale, nel manifestare la propria soddisfazione per il buon esito dell'iniziativa, non può non esprimere un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto partecipare con profondo senso di fratellanza e reale spirito di gratuità.

i volontari della Caritas

PRODOTTI	N. PEZZI	kg
pasta	1708	1.082,5
riso	331	340
farina	108	108
legumi/pelati in scatola	1633	653,2
zucchero	274	274
tonno in scatola	889	91,84
carne in scatola	161	16,29
biscotti	195	195
caffè	132	33
latte	102	102
olio	72	72
succhi di frutta	114	57
omogeneizzati	176	88
ragù	82	10,44
passata di pomodoro	23	16,1
sale	20	20
cotechini	11	
camomilla/the	28	
cioccolata	16	
risotti pronti	16	
legumi secchi	43	
sottaceti	19	
sughi	46	
dadi	33	
budini	14	
polpa di frutta	29	
marmellata	38	
frutta sciroppata	15	
nutella	1	0,75
intingoli vari	30	



Un grande **GRAZIE** a tutti i ragazzi che hanno collaborato alla raccolta alimentare.



Un oratorio giovane, per i giovani, con i giovani

In ogni tempo i giovani sono la chiave di volta tra il mondo di oggi e quello del futuro. Sono il trampolino di lancio che permette di proiettarci verso orizzonti nuovi, forse migliori. Sono l'elemento di cambiamento di una società.

Negli occhi di un giovane si possono leggere le paure, le insicurezze di un ragazzo che si ritrova ad affrontare il salto più grande della sua vita verso la maturità. Ma troverete sempre in lui quella forza, quella tenacia che lo porterà a raggiungere le mete più alte, i traguardi sperati, e a essere la persona che sceglierà di essere.

Questo potenziale va fatto emergere, stimolato e sostenuto. E quale strumento migliore dell'aggregazione per permettere che le possibilità di costruzione del proprio futuro si accendano? L'Oratorio utilizza, nel suo metodo educativo, la socialità e il confronto con gli altri come mezzo per raggiungere un senso di autocritica e coscienza della realtà in cui viviamo. Avere l'Oratorio è una fortuna che permette ai giovani di costruirsi secondo quei sani principi che guidano alla formazione di un futuro personale, ricco di quelle caratteristiche che rendono protagonisti liberi della propria vita. Una volta, ma forse ancora oggi, si diceva: "Ah, è un bravo ragazzo, è sempre all'Oratorio!". Ma non è proprio così; non

è detto che solo i giovani che frequentano l'Oratorio siano dei "bravi ragazzi"; ma è riconoscibile e si differenzia dalle altre, quella comunità in cui un Oratorio esplica le proprie attività.

L'oratorio è la casa dei giovani, il luogo in cui essi sono i protagonisti e in effetti questa dovrebbe essere la valenza di tale istituzione. I giovani in Oratorio dovrebbero imparare a stare insieme, a collaborare, ad ascoltarsi, a fare, a costruire, a divertirsi in un certo modo, a ridere insieme, a pensare e a pregare insieme.

Voi direte: "Ma come è possibile che un Oratorio possa fare tutto questo?". È possibile perché l'Oratorio è una palestra di vita in cui i ragazzi fanno esperienze di costruzione di sé stessi secondo modalità definite dalla fede e dal messaggio cristiano.

Ogni Oratorio ha il suo sogno relativo ai giovani. Il primo è quello di essere "un

luogo e un tempo in cui si può stare con i ragazzi; in esso si impara cosa significa incontrare e seguire Gesù; offre un'esperienza di vita solidale; vi si respira la libertà di dire ai ragazzi qualcosa di vero sull'esistenza; concede la possibilità di aprire un laboratorio della fede".

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig della Pace di Torino, chiama i giovani: "patrimonio dell'umanità". Sono gli uomini e le donne di domani che portano più di tutti le ferite delle povertà del nostro tempo. Sono coloro che, attraverso i loro comportamenti, ci chiedono di essere un riferimento stabile, ci chiedono di essere considerati, ci chiedono di ascoltare ciò che hanno da dire, insomma ci chiedono aiuto. Sì, perché i ragazzi e i giovani d'oggi hanno dentro di sé potenzialità immense.

MA IL NOSTRO ORATORIO È ANCORA ABITATO DAI NOSTRI GIOVANI? Non si può negare che i tempi che stiamo attraversando siano molto diversi da quelli passati, soprattutto per quanto riguarda i giovani. Un tempo i giovani riconoscevano pienamente i valori umani e cristiani

che i loro adulti trasmettevano, oggi invece i ragazzi preferiscono fare da soli, pensare da soli, darsi da soli dei valori. Sono giovani che non hanno più voglia di pregare, ragazzi che spesso non sentono il bisogno di Dio e quindi l'Oratorio non rientra nelle loro preferenze come ambiente alla moda da frequentare. Nonostante questo, gli Oratori delle nostre comunità parrocchiali, hanno giovani che si rendono disponibili a costruirsi e ad interrogarsi sui valori cristiani, che non si vergognano di rendere presenti nella loro vita. Nei nostri Oratori abbiamo giovani che partecipano insieme alla catechesi, che sono catechisti, che sono animatori, che sono volontari, che sono sportivi, che... Sono pochi? Sono tanti? Non importa quanti siano, l'importante è che ci siano e che abbiano voglia di essere protagonisti della vita da vivere insieme agli altri.

Il sogno importante di un Oratorio ha bisogno di adulti che siano testimoni autentici dei valori di cui esso è conduttore.

L'estate si avvicina, quale occasione per costruire questo sogno, in cui la famiglia oratoriana si ricompatta attorno alla voglia di ricominciare e di mettersi in gioco in un'avventura che promette tanto. Le nostre comunità hanno degli Oratori in cui i suoi cuccioli possono crescere, ma non dimentichiamoci che essi hanno bisogno di tutti, sì perché, come ci piace sempre sottolineare: "PER CRESCERE UN CUCCIOLO D'UOMO CI VUOLE UN INTERO VILLAGGIO!".

Buona estate!

don Saverio



Feste del papà e della mamma nei nostri oratori

Dall'oratorio di Villa ...

Amore, dedizione, pazienza, saggezza, amicizia, sostegno, protezione, sono solo alcuni dei termini che possono essere accomunati alla figura di una madre. Una mamma ama i suoi figli incondizionatamente e senza chiedere nulla in cambio ed è per questo che abbiamo voluto dedicare a lei le giornate di sabato 9 e domenica 10 maggio, organizzando attività e momenti madre-figlio per celebrare questa festa.

Sabato sera, dopo la S.Messa preparata per loro, le nostre grandi mamme, con al seguito figli e mariti, hanno raggiunto l'oratorio dove ad aspettarle c'erano diverse sorprese preparate dai bambini e dalle loro catechiste. Partendo da fantastiche poesie, siamo passati nel mondo della magia e abbiamo concluso con esibizioni canore preparate dai bambini del coro, balletti con tanto di costumi home-made e novità come le cup-songs. Alla fine i bambini hanno portato alle loro mamme un piccolo pensierino accompagnato da un bacio come dimostrazione di grande affetto e gratitudine. La serata è poi proseguita con una "pastasciuttata" in compagnia organizzata da tre bravissime cuoche.

Il giorno seguente, domenica, i bambini più piccoli del primo anno di ICFR hanno potuto preparare dei lavoretti intervallando momenti di gioco al trucca bimbi e passando qualche ora all'insegna del divertimento.

I due giorni di festa sono terminati con l'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione, il cui ricavato andrà a favore del nostro oratorio che come sempre si è



dimostrato luogo in grado di dare gioia e bellissime emozioni.

In conclusione torniamo a rinnovare i nostri più grandi auguri a quelle donne meravigliose che sono le nostre mamme,



esempio e luce nella vita di noi figli.

Elena

dall'oratorio di Carcina ...

Anche quest'anno, grazie al disponibile gruppo di adolescenti, noi genitori abbiamo potuto trascorrere, il 19 marzo per i papà e il 10 maggio

per le mamme, un pomeriggio all'insegna del gioco e del divertimento con i nostri figli e dalle fotografie si può vedere il grande successo delle giornate.

Non solo: tra queste due feste, il 12 aprile,



Festa della mamma a Carcina e Cailina

i nostri infaticabili ragazzi hanno organizzato la festa di primavera, sempre ricca di giochi e divertimento per tutti.

una mamma

e dall'oratorio di Cailina ...

All'oratorio due occasioni di festa ci hanno riunito in allegria e amicizia: la festa organizzata per tutti i papà e quella dedicata alle mamme.

Due momenti divertenti dove gli adulti si sono messi in gioco con i bambini, in giochi e sfide, passando qualche ora in oratorio in serenità sentendosi in "famiglia". Per le mamme un gesto speciale: la canzone dedicata a loro durante la S.Messa. All'anno prossimo con sempre maggiore entusiasmo!

una mamma

Festa del papà a Villa

Chiedo per voi la Grazia di essere sempre molto vicini ai vostri figli, lasciandoli crescere ma vicini, vicini. Loro hanno bisogno di voi, della vostra presenza, della vostra vicinanza, del vostro amore; siate per loro come San Giuseppe, custodi della loro crescita in età, sapienza e grazia; custodi del loro cammino, educatori, camminando con loro. E da questa vicinanza siate veri educatori. Grazie per tutto quello che fate per i vostri figli, grazie! A voi tanti auguri e buona festa del papà!

(Papa Francesco 19.03.2015)

Abbiamo iniziato così questa festa del papà, anche a Villa!

La presenza dei papà si è fatta sentire quando, alle 18.45, è iniziata la festa in oratorio: tanti papà, tanti bambini, tante famiglie, ci siamo contati ed eravamo più di cento con la voglia di vivere una nuova esperienza tutti INSIEME.

Sì, perché è nel gioco che noi papà sentiamo di crescere i nostri figli in età, sapienza e grazia; è il gioco che regala un sorriso, porta felicità in noi e in chi ci sta vicino. E il gioco è stato il denominatore comune di tutta la serata che ha visto protagonisti figli e papà in divertenti siparietti, tra giochi di abilità e astuzia, oltre a qualche momento "piccante" con la prova dei sapori, dove molti si sono scottati la lingua. Cambio di scena e il nostro camaleontico oratorio si trasforma in una sala da pranzo con tavoli piatti e posate, tutti seduti che la cena è servita! Un piatto di pasta offerto dal nostro efficientissimo staff-cucina (sempre presente) ci ha permesso di avvicinarci e conoscerci meglio, forti di una breve ma intensa esperienza di comunione.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato all'evento vorrei lanciare anche



Festa del papà a Villa

un messaggio a tutti i papà-educatori: riscopriamo il sapore di camminare vicino ai nostri figli e, lungo questa strada, portiamo nel cuore le urla, gli schiamazzi e le risate di questa serata, nella speranza che possano diventare la nostra playlist preferita.

papà Paolo



Istantanee dalle feste del papà di Cailina e Carcina



Loppiano 2015

Quest'anno per i ragazzi e le ragazze di seconda e terza media è stata proposta una meta particolare: Loppiano, in provincia di Firenze.

Loppiano è una cittadella nata grazie a Chiara Lubich, fondatrice del gruppo dei focolarini.

È una città-Vangelo perché lo si vive integralmente, città-scuola perché insegna a vivere, città-dialogo perché raccoglie gente di diverse nazionalità e religioni, città-futuro perché si spera che l'unità sia in tutto il mondo e non solo in una cittadella, città di Maria e città-chiesa.

Gli abitanti, o anche chi è solo di passaggio, trasmettono gioia e proprio con loro i ragazzi hanno potuto sperimentare la condivisione, la forza del gruppo ma anche l'importanza dell'individuo che per poter vivere bene deve sapere andare incontro ai bisogni dell'altro con rispetto e amore. Nella società in cui viviamo tutto questo risulta sempre più raro da vedere e vivere, ma in una cittadella come Loppiano, fondata interamente sul Vangelo, tutto questo è possibile, nonostante le difficoltà che si possono incontrare.

La parola chiave per Loppiano è AMORE RECIPROCO. I nostri ragazzi hanno vissuto tre giorni circondati da questo clima tramite concerti, giochi, balli. E si sono divertiti, approfondendo la loro amicizia.

“Una luce in mezzo alle tenebre, per quanto piccola sia, si vede anche da lontano” dice Chiara Lubich. Noi auguriamo ai ragazzi di saper ESSERE quella LUCE che testimonia la gioia di vivere con pienezza il proprio essere cristiani.

Buon cammino ragazzi!

Chiara



estate RAGAZZI

I nostri Oratori anche quest'anno propongono un'estate ricca di appuntamenti.

Il Grest: prezioso servizio che offre ai bambini e ai ragazzi un ambiente familiare e sereno che favorisce l'azione educativa umana e cristiana in un clima di amicizia, di allegria, di rispetto delle persone e delle cose, di condivisione e di collaborazione.

Uno spazio e un tempo educativi che si snodano nei tre “turni” parrocchiali, occupando quasi interamente i mesi di giugno e luglio

Villa – dal 10 giugno al 26 giugno
Carcina – dal 22 giugno al 10 luglio
Cailina – dal 6 luglio al 24 luglio

I grest avranno modalità differenti di approcciarsi con i bambini e i ragazzi in modo da far sperimentare sempre qualcosa di nuovo a ogni partecipante, in particolare a chi frequenterà qualche settimana in ogni parrocchia.

Le gite del martedì e giovedì sono state programmate pensando a unire divertimento e risparmio, che al giorno d'oggi è un fattore importante, come ad esempio: la visita a due Santuari (Castiglione delle Stiviere e Stezzano); al parco acquatico di Ostiano e alle piscine del Tibidabo di Concesio; la visita ai parchi naturali (il parco avventura di Borno e il parco delle cascate a Molina di Verona).

Per venire incontro alle numerose esigenze familiari, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì in oratorio sarà attiva la mensa per i bambini che non tornano a casa nella pausa pranzo.

L'impegno è sicuramente grande! Don Cesare sarà coadiuvato da un educatore professionale il dott. Filippo Adami - coordinatore di tutti i grest al quale ci si dovrà rivolgere per ogni tipo di comunicazione - e da numerosi animatori che con grande entusiasmo e spirito di servizio si stanno preparando al meglio per una magica estate. Buon divertimento a tutti e buon lavoro!

Anche quest'anno le nostre parrocchie propongono **le vacanze al mare** (a Misano Adriatico) con il seguente calendario:

elementari e medie dal 29 luglio al 4 agosto
adolescenti dal 4 al 10 agosto

Da tanti il momento più atteso dell'estate; per chi non ha mai provato... vale la pena! Chi c'è già stato non vede l'ora di tornare. Vi aspettiamo!

Torneo notturno 2015



Sono trascorsi quindici anni dall'incidente stradale in cui perse la vita Alessandro. Perché non si dimentichi questo dramma e tutti quelli che continuano ad accadere, il papà Roberto, in collaborazione con i volontari dell'oratorio, ha organizzato un torneo notturno di calcio giovanile, che avrà inizio martedì 9 giugno presso il campo dell'oratorio di Carcina: vi parteciperanno 8 squadre per la categoria Esordienti (2002/03) e 8 squadre per la categoria Giovanissimi (2000/01). Le partite si svolgeranno nelle serate di martedì, mercoledì, venerdì e sabato. Durante tutto il torneo funzionerà lo stand gastronomico.

Gli amici di Paolo

Gli amici di Paolo, in collaborazione con l'oratorio don Bosco di Carcina-Pregno, hanno organizzato un torneo notturno di calcio che ha preso il via il 12 maggio e si concluderà nella serata del 5 giugno. E' un torneo a scopo benefico il cui ricavato verrà interamente devoluto all'amico Paolo, il quale nell'agosto 2014 ha avuto un grave incidente che, per ora, lo costringe a stare sulla sedia a rotelle. Durante la serata del 22 maggio, oltre al consueto funzionamento del torneo e dello stand

Il nostro obiettivo è quello di trascorrere delle piacevoli serate all'oratorio, luogo a volte dimenticato o criticato, ma sempre prezioso per le nostre comunità. Senza peraltro dimenticare le tragedie della strada.

Nella prefazione del libro scritto da papà Roberto, "Dal dolore all'impegno per gli altri", si legge che il dolore si trasforma in solidarietà, in impegno civile e disponibilità verso il prossimo "per ricordare che la vita non si arrende mai, anche se non può più fiorire".

E' con questa ferma convinzione che Roberto Merli, padre di Alessandro morto l'8 gennaio del 2000 in seguito a un incidente stradale, ha saputo trarre forza dal suo dolore e diventare il testimone di una battaglia, personale e collettiva, contro le stragi del sabato sera, le tragedie della strada, quella falciatura che ogni anno miete centinaia di giovani vite e che abbiamo la tendenza, errata, a considerare come ineluttabili disgrazie.

Roberto Merli e alcuni volontari

gastronomico, si è consumata una cena a base di spiedo bresciano. Ospite d'onore ovviamente Paolo e la sua famiglia.

Avere con noi Paolo, vederlo sorridere e salutare tutti con la gioia negli occhi ha reso la serata davvero speciale. Da parte nostra abbiamo voluto dimostrarci ancora una volta tutta la nostra amicizia e il bene che gli vogliamo.

Festa riuscita in modo eccellente grazie alla disponibilità di decine di volontari e



di quasi 200 persone che hanno aderito a questa iniziativa. Spiedo gustoso, vino a volontà ed organizzazione impeccabile, ma soprattutto Paolo e la sua volontà a NON MOLLARE MAI.

Avanti così... Grazie



Chiusura dell'anno catechistico a Carcina

Domenica 24 Maggio si è concluso l'anno catechistico.

I ragazzi delle varie classi di catechismo hanno animato la S. Messa delle ore 10 con preghiere e canti per ringraziare l'anno appena concluso. Al termine della celebrazione i ragazzi sono stati invitati a salire in oratorio dove i nostri adolescenti avevano preparato giochi e animazione.

Verso mezzogiorno, terminati alcuni dei giochi, abbiamo vissuto un momento di convivialità con i ragazzi, animatori e catechisti. Nel pomeriggio è continuata l'animazione dei nostri adolescenti con giochi a tema sugli argomenti svolti a catechismo per i più piccoli e la caccia al tesoro-selfie per le medie. Un ringraziamento speciale va ai nostri adolescenti che con entusiasmo si prestano sempre alle varie iniziative che vengono proposte.

alcune catechiste



Un nuovo oratorio, una nuova tana!

[...Zaccheo scendi subito, perché oggi vengo a casa tua]

Dalla Legge della Giungla:

[...*la Tana del Lupo è il suo rifugio e la sua casa, nemmeno il Capo dei Lupi può entrarvi e nemmeno il Consiglio del Branco.*]

[*Il diritto della Tana è il diritto della Madre. Da tutti i suoi coetanei essa può reclamare una coscia d'ogni preda per i suoi piccini e nessuno può rifiutargliela.*]

Siamo noi, le Madri e Padri dei lupetti del branco.

Siamo noi, capi, educatori, genitori, siamo noi tutti, comunità di Villa, le Madri e i Padri dei lupetti del branco e di tutti i bambini e adolescenti che camminano nelle nostre strade.

La tana del lupo è il suo rifugio e la sua casa.

L'oratorio è la tana del lupo.

Ma...attenzione: l'oratorio non è costituito dalle mura che con tanta fatica e molti soldi abbiamo edificato, l'oratorio siamo noi e il nostro modo di accostarci a chi sta crescendo.

Siamo noi: educatori, fratelli, sorelle, amici, madri, padri, bambini, giovani ed adolescenti...siamo noi l'oratorio, siamo noi la Tana dei più piccoli.

Gli abbiamo dato delle mura concrete, perché per crescere hanno bisogno anche di uno spazio adatto, dedicato a loro, alle loro esigenze, per farli sperimentare in prima persona, per fargli toccare con mano la loro casa, per fargli provare per davvero che sono loro che si costruiscono.

Nella loro tana possono costruire, inventare, sognare, crescere circondati e accompagnati dall'amore e dall'esempio di

chi è con loro.

Accompagnati: non vogliamo fare per loro; vogliamo fare ed essere CON loro.

Non vogliamo che tutto sia perfetto, vogliamo che nella loro tana i bambini di Villa possano sentirsi accolti e protagonisti; non vogliamo che si sentano mancanti e in difetto, vogliamo che possano mettersi alla prova cercando di migliorarsi aiutandosi l'un l'altro quanto dei bambini di 8-10-12 anni e così crescendo possono fare.

Nelle nostre case (quelle di mura, dove abitiamo) per necessità e contingenza spesso le regole su come utilizzare, riordinare e gestire le cose di casa sono dettate dai genitori.

Nella Tana del branco NO! Non sono i capi a dettare queste regole...ma è il Branco... sono i bambini che si creano la loro casa, il loro rifugio; sono i bambini che nel loro modo e con la loro sensibilità, che a noi adulti non appartiene, gestiscono la loro Tana; noi li possiamo solo accompagnare stupendoci ogni giorno di più dei loro passi.

Rondine Disponibile

Viaggiando o restando

Immersa e circondata tra ciuffi soffici d'erba, respiro la carezza delle piccole margherite che accolgono il mio riposo. Il debole soffio di vento rilassa la mente e porta alle orecchie suoni di vita: il campanile canta la sua gioia. Profumo di una primavera che timidamente tarda a scoprirsi nella bellezza dei suoi colori.

Il sole all'orizzonte mi saluta e mi bacia con calore, forza, mi sento amata. Lo sguardo scende dietro le possenti montagne che proteggono e cullano il paese, in un arrivederci al domani.

Il cielo si tinge: limpido sopra i miei occhi sembra più immenso del solito, le sue nuvole sfumano di un rosa tenue e con velocità cambiano forma; mi diverte giocare con loro e cercare di prevedere in cosa si muteranno, di chi per un istante prenderanno forma e vita.

Risate.

Mi appoggio sui gomiti e osservo: davanti a me si apre il lago.

Diverse barche attraccate al molo silenziose aspettano di poter viaggiare, di girare il mondo magari; altre si lasciano dondolare al largo dalla dolce e tranquilla acqua...riposano.

Ruote di biciclette girano e dei più piccoli le rotelle rombano sul ciottolato; poche pedalate e potranno anche loro percorrere sentieri fino a luoghi misteriosi, fino a dove coraggio e forza li accompagneranno.

Due mani si stringono. Lei curate e colorate d'oro. Lui mani che parlano di lavoro e sofferenza, un solo anello: la sua fede; appoggiato al naso degli occhiali fini, fini come ormai la sua vista.

Lei indossa un cappello di paglia a coprirle un po' il volto stanco ma sorridente.

Rughe. Visi che raccontano di vita, che si raccontano a me.

Corpi che hanno vissuto altre vite, occhi che hanno visto gli anni passare e il mondo trasformarsi.



Mani che ancora unite viaggiano, camminando a passi lenti ma sicuri verso la stessa meta.

La meta che tutti aspettiamo o che tutti aspetta.

Hanno uno sguardo sereno come se sapessero dove ogni loro passo li porta.

Un viaggio iniziato anni fa, un viaggio che dovrà concludersi come tutti i viaggi con una leggera malinconia.

Si svuotano le valigie della vita e si riordinano gli armadi. E se non si è mai viaggiato, quelle valigie serviranno per terminare la strada finora percorsa.

Tenerezza e dolcezza in una stretta di spalle.

Come l'acqua di questo lago si muovono i pensieri e i ricordi, un po' imprigionati dagli argini.

Ci saranno momenti bui dove l'anima sarà luce presente, dove l'acqua agitata muoverà la vita. Remerò ma non da sola. Ascolterò e guarderò ogni parola, ogni movimento e ogni goccia di lago abbraccerà ogni singolo sasso come i pensieri rimarranno aggrappati alla riva.

Ci saranno momenti di luce dove mi dimenticherò di remare, dove l'acqua sarà immobile nel suo letto. Viaggerò ferma nel mezzo di un oceano di lacrime sorridenti. Non ci sarà destinazione, solo il piacere di sentirsi liberi.

Gli anni passati riemergono dal fondale, riprendono vita sulla pelle come se ognuno di loro fosse... "ora", quelli a venire sprofondando nel buio del vuoto.

Si è alzato il vento. Immagini, sogni, promesse, ricordi.

Mi alzo da quel prato che ha accolto il mio pomeriggio. È ora, è ora di vivere i miei novant'anni. È ora di remare alla ricerca di isole nuove.

Veronica



Penelope che tesse la tela - progetto sull'Odissea

Se puoi sognarlo, puoi farlo

Michela di notte sogna. Sogna creature magiche e fatate, mostriciattoli dai luccicanti colori, paesaggi incantati che hanno il profumo delle nuvole. Poi, la mattina, si sveglia, prende in mano una matita e trasforma i suoi sogni in realtà.

Michela Nava, nata e cresciuta a Villa Carcina, frequenta l'ultimo anno dell'Accademia delle arti digitali Nemo di Firenze, dove vive, ed è un'illustratrice. Anche se, a dire la verità, il suo amore per tutto ciò che riguarda matite e colori è iniziato molto tempo prima: ama disegnare da quando ha potuto tenere una matita fra le mani.

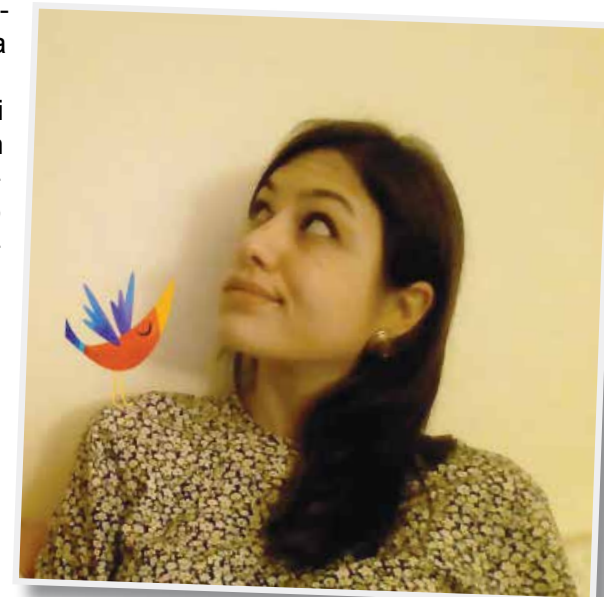
Attraverso i suoi disegni, Michela esprime sé stessa, i suoi desideri, le sue emozioni. Sono il suo strumento per comunicare con il mondo esterno, per trasmettere ciò che i suoi occhi vedono oltre la realtà che tutti possiamo percepire. La fantasia è un universo sconfinato, che ci riporta indietro nel tempo, in un'epoca - quella dell'infanzia - in cui tutto era possibile: bastava immaginarlo.

È questo che rende uniche le opere di Michela, la sua capacità di infondere in esse un'anima: i suoi personaggi prendono vita sul foglio di carta, si animano davanti ai nostri occhi, ci salutano di rimando come fossero vivi. Quando disegna, Michela torna bambina e fa tornare un po' bambini anche noi.

Se ne sono accorti anche i giudici del concorso "Mug Nemoland 2015", promosso dalla stessa Accademia Nemo in stretta collaborazione con Made in Tuscany, il portale che sostiene e promuove tutto ciò che proviene dalla regione.

Per partecipare al concorso, bisognava ideare il "mood grafico" di una tazza che concorre, fra l'altro, a rappresentare la Toscana durante EXPO 2015. Michela si è aggiudicata il primo premio, ideando un'illustrazione che riesce a cogliere a pieno lo spirito dell'iniziativa ma, soprattutto, che rappresenta ciò che per lei è il disegno: un universo di possibilità, dove il mondo può diventare davvero tutto ciò che immaginiamo. Ora Michela prosegue per la sua strada: il suo sogno è quello di fare dei suoi disegni un lavoro a tempo pieno e scommetto che il suo futuro è costellato di stupende opportunità. Sono molti coloro che sanno disegnare bene, ma è di pochi la capacità di infondere il respiro e l'energia vitale all'immaginazione, come fosse polvere di fata: e Michela è una di questi.

FN



SFIDA FAME ZERO *Uniti per un mondo sostenibile*

Se lo slogan lanciato da Expo 2015, sul tema alimentazione, è "Nutrire il pianeta, energia per la vita", quello proposto invece dall'ONU, tramite il proprio apposito organismo WFP Programma Alimentare Mondiale, si intitola "Sfida fame zero, uniti per un mondo sostenibile".

Si parla quindi di nutrizione e di fame allo stesso tempo; da un lato una manifestazione globale, allestita ad hoc per promuovere le eccellenze dei cibi del pianeta, che punta a "nutrire" 20 milioni di visitatori; dall'altro lato una ONG mondiale che combatte una guerra "atipica" dove il nemico non è un soldato in carne ed ossa ma un sostantivo di quattro lettere (fame) con cui ogni giorno hanno a che fare circa 805 milioni di persone in tutto il pianeta (525 milioni di persone in Asia, 226 milioni in Africa, 37 milioni in America Latina e Caraibi, 14 milioni nei Paesi sviluppati). Una guerra "mondiale" che non si combatte con le armi ma che va, o quanto meno andrebbe, combattuta con una più corretta distribuzione della produzione alimentare nel mondo.

Degli 805 milioni di affamati di cui si parla, un quarto di essi è rappresentato dai bambini (ben 200 milioni); si stima che ogni anno nascono 17 milioni di bambini sottopeso a causa di un'insufficienza alimentare materna sia prima che durante la gravidanza (la fame

in molti casi è "ereditata").

E' molto facile soffrire di malnutrizione se non si ha cibo a sufficienza ma si può essere malnutriti pur avendo cibo sufficiente ma privo di adeguati micronutrienti (come le vitamine e i minerali) necessari a soddisfare il proprio fabbisogno giornaliero.

Un bambino malnutrito è condannato a un minore sviluppo fisico e mentale nel corso dell'infanzia. La denutrizione nei primi due anni di vita può causare danni irreversibili al suo fisico.

Ogni anno, nel mondo, muoiono quasi 11 milioni di bambini che non raggiungono i cinque anni; nel 53% dei casi la malnutrizione è la causa principale.

Eliminare la malnutrizione significa garantire qualità e quantità di cibo a ogni persona e contemporaneamente assicurare un'adeguata assistenza sanitaria e un ambiente sano.

Le principali cause della fame sono i disastri naturali, i conflitti, la povertà endemica, l'assoluta scarsità di infrastrutture per



l'agricoltura, e lo sfruttamento eccessivo dell'ambiente.

Tre quarti degli affamati del pianeta vive in zone rurali (soprattutto Asia e Africa), in cui l'agricoltura è l'unica forma di reddito (non ce ne sono altre, non si può investire in borsa o farsi una polizza vita); metà degli affamati vive in territori desolati e vulnerabili a disastri naturali come la siccità o le inondazioni; il restante quarto degli affamati vive nelle baraccopoli che continuano a popolarsi ai margini delle grandi metropoli (gente che abbandona le campagne per sfuggire alla fame ma che paradossalmente finisce coll'andarle incontro...).

Le vittime di fame in situazioni di emergenza (come lo sono sia i disastri naturali che le guerre) sono però solo l'8% del totale; ciò significa che c'è un 92% che fa della fame la propria routine quotidiana ed è questo il dato sicuramente più allarmante.

La fame è il rischio maggiore per la salute mondiale, maggiore addirittura di AIDS, malaria e tubercolosi messi insieme.

Molto è stato fatto negli anni scorsi per ridurre il numero degli affamati nel mondo: basti pensare che agli inizi degli anni settanta, gli affamati erano quasi 960 mi-

lioni mentre ora sono scesi a 800 milioni, nonostante la popolazione mondiale sia nel frattempo aumentata.

La "Sfida fame zero" attraverso il piano strategico del Programma Alimentare Mondiale si pone quattro obiettivi per riuscire a ridurre sempre più il numero delle persone affamate nel mondo, eccoli elencati:

- Salvare vite umane e salvaguardare i mezzi di sussistenza nelle emergenze.
- Sostenere la sicurezza alimentare e la nutrizione, ricostruire i mezzi di sussistenza in ambienti divenuti vulnerabili a seguito di emergenze (disastri naturali e/o guerre).
- Ridurre i rischi e permettere ad ogni individuo, ad ogni comunità, ad ogni Paese di rispondere autonomamente ai propri bisogni alimentari e nutrizionali.
- Ridurre la malnutrizione e interrompere il ciclo intergenerazionale della fame (come detto sopra, in molti casi la fame è "ereditaria").

Siamo di fronte a una sfida difficilissima da vincere se non impossibile; il primo passo potrebbe essere quello di evitare, nel nostro piccolo, di sprecare il cibo che produciamo dato che stime su questo argomento affermano che, a livello mondiale,

viene buttato il 30% di quello che produciamo, dimenticandoci sicuramente che ogni anno, il cibo prodotto ma non consumato utilizza 1,4 miliardi di ettari, cioè il 30% della superficie agricola mondiale. E' proprio vero quello che si diceva all'inizio: una corretta distribuzione della produzione alimentare può davvero aiutare a risolvere il problema.



Stefano

Accolto da un caloroso applauso, sorridente e pieno di tenerezza, l'otto maggio scorso don Pierino è venuto in residenza per incontrarci.

DON PIERINO E LA BELLEZZA DI ESSERE PRETE



Intervista a Mons. Pietro Pasquali

Quando e come il Signore l'ha chiamata al sacerdozio?

Ero ancora un ragazzino, avevo appena terminato la quinta elementare qui a Villa, andavo in chiesa e ho visto nei sacerdoti di allora l'esempio per la scelta della mia vita. Il Signore poi mi ha chiamato e mi ha accompagnato nei 12 anni di studio necessari per poter diventare prete.

La sua famiglia ha condiviso questa scelta?

Certo! Furono felici e contenti. Mi hanno accompagnato in ogni senso, perché una volta costava caro essere in seminario, 1.500 lire all'anno, allora erano davvero tanti soldi. Ogni settimana mia mamma veniva a Brescia per portarmi qualcosa da mangiare, perché il cibo era scarso e per il cambio degli indumenti. Sono entrato nel 1941, c'era la guerra, pensate che ci dovevamo portare anche il materasso e le coperte.

Da quanti anni è prete?

Lo sono diventato a 23 anni e il 14 giugno prossimo sono 62 anni.

Sappiamo che è "MONSIGNORE". Cosa vuol dire?

Niente...

Senza dimenticare le tante difficoltà, quale è la bellezza di essere preti?

Innanzitutto ci si sente amati dal Signore in modo particolare, come dice il Vangelo, si diventa suoi amici e tra amici ci si accorda sul modo di vivere.

Ha conosciuto il Beato Paolo VI?

Sì, prima ancora che fosse Papa l'ho incontrato in una processione a Brescia. Poi diventato Vescovo di Milano è venuto a Concesio per qualche giorno di vacanza nel 1950 e ha proposto a tutti i seminaristi di Brescia un viaggio a Roma per l'Anno Santo, pagando loro il viaggio, perché sapeva che non avevamo soldi. Nel

1963 è diventato Papa. Con gli amici sacerdoti per festeggiare il 25° anniversario di ordinazione, siamo andati a Roma. Nel vederci ha abbracciato ognuno di noi. Ricordo ancora quell'abbraccio impressionante, perché "él gherà sotà nient" (cioè era magrissimo), era il giugno del 1978, il mese prima era stato ucciso Aldo Moro, suo grande amico, e il Papa sarebbe morto il 6 agosto successivo.

Sapete, mi sembra ancora che stia abbracciandomi!

La nostra casa è nata per volontà di don Pierino Ferrari, lo ha conosciuto?

Certo, ho la stessa età. Abbiamo studiato insieme in seminario. Era una persona "brillante"! Ci siamo incontrati parecchie volte, eravamo amici.

Cos'è per lei la vita? E la morte?

La vita è un dono meraviglioso del Signore, per ciascuno di noi è il dono più grande. La morte è un passaggio, è uscire da questo mondo quando il Signore ci chiama, per andare nella Sua casa. Lì incontreremo Lui, la Madonna e i nostri cari che ci hanno preceduto, staremo insieme per sempre.

Lo abbiamo chiesto anche agli altri sacerdoti che sono venuti a trovarci: come



vede il ruolo della donna nella Chiesa?

Le donne nella Chiesa possono fare tutte le stesse cose che fanno gli uomini, tranne diventare preti. Le donne possono fare tanto bene.

Cosa direbbe a un giovane che vuol farsi prete?

Gli direi che è la scelta migliore che può fare, perché ci si dedica al Signore e a tutte le persone.

La sua vita diventa preziosa davanti a Dio e davanti agli uomini.

È felice di essere prete?

Sì ... felice.

Grazie don Pierino, l'aspettiamo con l'abito da Monsignore.

redazione Rsd



Genitori e figli

La sociologia è una scienza che va usata con cautela ma a volte ci permette di dare un nome a fenomeni che vediamo nelle nostre esperienze personali e che però hanno una portata generale. Vi è mai capitato di trovarvi di fronte ad adulti che, loro malgrado, non possono o non vogliono crescere e sembrano degli eterni bambini? E ugualmente: non siete mai incappati in bambini cresciuti troppo in fretta, pargoli precipitati troppo in fretta nella vita adulta? Fra adulti che non vogliono crescere e bambini costretti a farlo troppo velocemente, secondo qualcuno, l'infanzia di oggi corre il rischio di scomparire. E' ciò che afferma la sociologa Marina D'Amato nel suo libro "Ci siamo persi i bambini" nel quale ricorda il record assoluto (in negativo) delle nascite segnato nel 2013: appena mezzo milione, il dato più basso negli ultimi 150 anni e descrive il nostro tempo come caratterizzato da una aduttizzazione sempre più precoce dei bambini, mentre fa da contraltare una massiccia infantilizzazione dei grandi. Secondo l'autrice padri e madri di oggi, sono poco attrezzati per esercitare il ruolo a cui sono destinati dopo l'arrivo di un figlio: accudire, stimolare, educare. Un numero sempre maggiore di genitori pensa ai bambini come fonte di preoccupazione e la metodica che ne deriva, è quella di gestire il loro tempo, di doverli organizzare continuamente, di farne dei piccoli "capolavori". Si inventa così per loro una vita scandita da una serie di attività, limitando e a volte annullando quei margini di libera espressione e di creatività tipici dell'infanzia. I bambini sfuggono di mano agli adulti incapaci di comprender-

ne il "mondo dell'immaginario fantastico", in una realtà sempre più virtuale che ha ritmi troppo veloci per essere seguita. In questo mondo i piccoli devono svilupparsi per rendersi autonomi, nel più breve tempo possibile e in conformità all'ambiente mutevole in cui vivono. In un mondo di grandi che non vogliono crescere, sono gestiti in funzione del disagio che creano. La realtà descritta nel libro è quella di una società in cui genitori e figli frequentano gli stessi spazi e fanno anche le stesse cose: giocano su internet, guardano i medesimi programmi in tv, si esprimono con gli stessi gesti e le stesse parole, hanno gli stessi comportamenti e le medesime reazioni. Si vestono alla stessa maniera e anche l'attività sportiva è finalizzata a dare prova delle capacità del bambino. La dimensione prevalente nel rapporto genitori figli è quella di cercare complicità: non in vista di un progetto educativo o morale, ma di qualcuno che si mette sullo stesso piano, ne vuole diventare amico e complice per poterlo considerare "collega dei sentimenti, delle sventure e dei problemi". Un ritratto assai fosco in verità. Facile per la sociologa ricordarci che per diventare grandi i piccoli hanno bisogno di adulti, non paritari ma in grado di porre loro dei limiti oltre che gratificarli; in grado di farli pensare anche per doveri, non solo attraverso i diritti. Insomma hanno bisogno di adulti. I tempi sono davvero cambiati: quelle che una volta erano ovvietà oggi sembrano folgorazioni.

*(articolo tratto da NP nuovo progetto,
mensile del Sermig)*

Parrocchia di Cailina S.Michele Arcangelo



Orari S.Messe

Feriali:	ore 8.30 dalle Suore	
Festive:	Sabato	ore 18.00
	Domenica	ore 8.00, 10.30 e 18.00

GIUGNO

7 DOMENICA – Corpus Domini

S.Messe con il solito orario
Dopo la S.Messa delle ore 18.00 processione *Corpus Domini* per le vie del paese

10 Mercoledì

Inizio del Grest a Villa (il Grest terminerà il 26 giugno)

12 Venerdì - Solennità del Sacratissimo cuore di Gesù

14 DOMENICA – XI del tempo ordinario
S.Messe con il solito orario
Seconda domenica del mese, le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali per la ristrutturazione dell'oratorio

21 DOMENICA – XII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
22 Lunedì
Inizio del Grest a Carcina (il Grest terminerà il 10 luglio)

28 DOMENICA – XIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
29 Lunedì - Solennità dei SS. Pietro e Paolo
Le offerte raccolte in questa giornata andranno a favore della Carità del Papa

LUGLIO

2 Giovedì
ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli ammalati dell'Unità Pastorale a Villa
ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera, per tutte e tre le parrocchie, fino alle 21.30 a Villa

5 DOMENICA – XIV del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

6 Lunedì
Inizio del Grest a Cailina (il Grest terminerà il 24 luglio)

12 DOMENICA - XV del tempo ordinario
S.Messe con il solito orario
Seconda domenica del mese, le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali per la ristrutturazione dell'oratorio

19 DOMENICA - XVI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

26 DOMENICA - XVII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

29 Mercoledì
Inizio delle vacanze a Misano per i ragazzi delle elementari e medie (le vacanze termineranno il 4 agosto)

AGOSTO

1 Sabato
Perdon d'Assisi: da mezzogiorno, fino a tutto il giorno di domenica è possibile ottenere l'Indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi alle solite condizioni (Confessione, Comunione, distacco dal peccato e visita alla chiesa parrocchiale recitando un Padre Nostro, il Credo e una preghiera per il Papa). L'Indulgenza è applicabile ai defunti una sola volta

2 DOMENICA - XVIII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

4 Martedì
Inizio delle vacanze a Misano per gli adolescenti (le vacanze termineranno al 10 agosto)

6 Giovedì
Oggi ricorre il 37° anniversario della morte di Papa Paolo VI

9 DOMENICA - XIX del tempo ordinario
S.Messe con il solito orario
Seconda domenica del mese, le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali per la ristrutturazione dell'oratorio

15 SABATO - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria
ore 8.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
E' sospesa la S.Messa in chiesa parrocchiale delle ore 18.00
ore 20.00 S.Messa solenne presso il Santuario della Madonna a Cogozzo per tutte e quattro le parrocchie

16 DOMENICA – memoria di S. Rocco
S.Messe secondo orario festivo

23 DOMENICA - XXI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

30 DOMENICA - XXII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

SETTEMBRE

3 Giovedì
ore 20.00 Recita del S. Rosario per gli ammalati dell'Unità Pastorale a Villa
ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera, per tutte e tre le parrocchie, fino alle 21.30 a Villa

4 Venerdì
ore 20.30 Incontro preliminare con tutti i catechisti delle parrocchie dell'Unità Pastorale a Villa

6 DOMENICA - XXIII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

11 Venerdì
Inizio Festa Patronale di S.Michele. Tutte le informazioni verranno date in seguito in un apposito bollettino.

13 DOMENICA - XXIV del tempo ordinario
S.Messe con il solito orario
Seconda domenica del mese, le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali per la ristrutturazione dell'oratorio

14 Lunedì - festa della Esaltazione della Santa Croce
ore 17.00 S.Messe e benedizione con la reliquia insigne della S.Croce

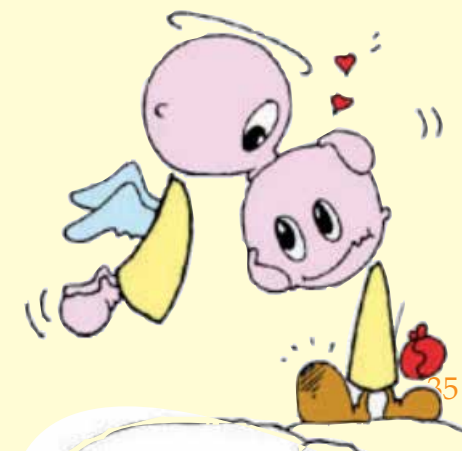
20 DOMENICA - XXV del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

25 Venerdì
ore 16.30 Confessione ragazzi

27 DOMENICA - XXVI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

OTTOBRE

4 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo



Risultati elezioni Consiglio Pastorale Parrocchiale

In questa pagina del bollettino parrocchiale esponiamo i risultati delle elezioni per il CPP svolte il 18 e 19 aprile scorsi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che con grande disponibilità si sono lasciate coinvolgere nella formazione delle liste permettendo alla comunità di scegliere i suoi rappresentanti.

la redazione

I Lista (18-35 anni)		II Lista (36-60 anni)		III Lista (61 anni e oltre)	
Cantoni Arianna	3	Bertazzi Ruggero	52	Inverardi Luigia	46
Consoli Matteo	25	Bodini Evaristo	42	Lanzini Maria	22
Corti Andrea	5	Coccoli Susanna	35	Filini Luigi (Walter)	47
Hauner Carlo	18	Galesi Alessandra	38	Seneci Clementina	52
Mariotti Fabio	55	Garzoni Merice Iole	2		
Mosca Elisa	12	Meanti Simona	12		
Penocchio Elisa	38	Mussinelli Beniamino	32		
Riviera Matteo	5	Paloschi Fabio	46		
Tanghetti Michela	5	Pasina Annalisa	24		
		Pedretti Orietta	7		
		Raccolti Gino	6		
		Zanardini Elide	26		

Risultano quindi eletti:

Mariotti Fabio	Bertazzi Ruggero (Roger)	Seneci Clementina
Penocchio Elisa	Paloschi Fabio	Filini Luigi (Walter)
Consoli Matteo	Bodini Evaristo	Inverardi Luigia

A questi si vanno ad aggiungere (oltre ai presbiteri e suor Luciana) i rappresentanti scelti dal parroco:

- Galesi Alessandra
- Pasina Annalisa
- Hauner Carlo
- Coccoli Susanna
- Riviera Matteo
- Mosca Elisa

Prime confessioni

La prima tappa del nostro percorso l'abbiamo raggiunta con i nostri quattordici ragazzi proprio il giorno 15 marzo 2015: la Prima Confessione!

Vedere la gioia dei ragazzi quando, uno alla volta, si recavano sull'altare per confessarsi, la loro concentrazione nel pregare e nel seguire la bellissima funzione è stata una grande emozione.

Come piace dire a noi, in questo lungo cammino Gesù ci prende per mano e noi cosa possiamo fare per essere sempre accanto a lui, per essere suoi veri amici? Dobbiamo cercare di imitarlo, crescere come Lui, non solo in statura ed età, ma anche in bontà e grazia... Dobbiamo cercare di conoscerlo sempre meglio senza



mai dimenticarci che Lui ci accoglie sempre come fossimo suoi figli. Noi catechisti li ricorderemo nella preghiera, affinché possano sempre più avvicinarsi a Dio.

suor Domiziana e Nicola P.



Celebrazione dei Sacramenti di Confermazioni e Prima Comunione

Domenica 26 aprile la comunità di Cailina si è riunita per la celebrazione dei Sacramenti di Confermazione e Prima Comunione. Hanno ricevuto questi doni 14 ragazzi, 8 maschi e 6 femmine. Il loro percorso catechistico è iniziato cinque anni fa quando erano ancora bambini, rispondendo con entusiasmo alla proposta di Iniziazione Cristiana che la Chiesa chiede ad ogni battezzato.

Tutti insieme hanno vissuto un'esperienza nuova e hanno imparato a conoscere una persona speciale: Gesù! Gesù, l'amico da conoscere, l'amico da scoprire, l'amico che ti ama e non ti tradisce, l'amico che ci ha insegnato ad amare. È stato un bel cammino per tutti (noi comprese), a volte gioioso, a volte faticoso, ma l'emozione che abbiamo provato tutti durante la cerimonia ci ha fatto comprendere che quello che abbiamo vissuto insieme rimarrà sempre nel nostro cuore.

Cari ragazzi, portate dentro di voi con gioia i doni che avete ricevuto, fateli vivere e testimoniare. Ricordatevi che rispondendo "Eccomi" vi siete impegnati personalmente davanti a Dio e alla comunità.

Buon proseguimento, con affetto, le vostre catechiste.

Chiara,
Margherita e
Maura



I ragazzi raccontano le proprie emozioni ...

"Esprimo la gioia e l'emozione provata il giorno in cui ho ricevuto i due Sacramenti. La mattina del 26 aprile tutto mi richiamava alla gioia, il suono delle campane, il sole che splendeva, la Chiesa addobbata, i canti, i parenti e non posso dimenticare le mie catechiste che con tanta pazienza mi hanno spiegato l'importanza dei Sacramenti. Chiedo a Gesù che mi aiuti a vivere tutta la mia vita questi due doni ricevuti perché tutto passa ma Dio rimane per sempre".

Sara

"Quando ho fatto la Cresima ero felice ed agitata; tanto che la sera prima non riuscivo ad addormentarmi. Quando il Parroco mi ha dato il Sacro Crisma e la particola ero contenta che lo Spirito Santo fosse entrato dentro di me. Spero che Gesù mi perdoni per ogni volta che sbaglierò".

Francesca

"Nel momento della Cresima ero agitato ma soprattutto mi snervava l'attesa per l'Eucarestia. Nel ricevere il Crisma non sapevo cosa fare ma poi sono riuscito a ricordarmi. È stato il momento più emozionante della mia vita".

Nicolò

"Io, giorno della mia Cresima, ho provato un'emozione nel ricevere Gesù. Ero felice perché per la prima volta ricevevo il Corpo di Cristo in me".

Valentina

"Quando ho ricevuto la Comunione e la Cresima mi sono sentito pieno di Spirito Santo. Signore ti ringrazio per avermi concesso l'onore di avermi accettato alla tua mensa e di avermi colmato di Spirito Santo con Cresima e Comunione. Grazie Gesù!"

Maurizio

"Il giorno della Cresima sono stata contenta ed emozionata di aver ricevuto questo Sacramento importante, e mi è piaciuta di più la parte in cui ho ricevuto il Corpo di Cristo".

Elisa

"Quando ho fatto la Cresima ero felice perché mi sentivo più unita alla comunità, e poi ero emozionata, avevo paura di non riuscire e leggere la preghiera dei fedeli".

Giada



La Via Crucis per le vie del paese



I ragazzi del catechismo di III media hanno messo in scena anche quest'anno la tradizionale via Crucis vivente di Quaresima che ha attraversato la frazione di Cailina da sud a nord fino alla conclusione sul sagrato della chiesa parrocchiale.

La rappresentazione sacra è stata ben curata in ogni dettaglio ed ogni cortile e giardino allestito per ospitare le "stazioni viventi" ha dato il proprio contributo affinché la serata fosse vissuta con il giusto spirito di raccoglimento e preghiera; il cielo terso della sera, il chiarore della luce dei flambeau, le note dei canti che si libravano nell'aria, hanno fatto il resto.

Piccoli passi fatti in silenzio o cantando, giochi di luci ed ombre (specie negli angoli meno conosciuti del paese o in quelli dove le automobili non possono transitare) ci hanno "affiancati" in questo cammino di meditazione quaresimale.

Ste



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 4 Rovetta Enrica di Rovetta Mauro e Avaldi Paola (03.05.2015)
- 5 Diana Marta di Diana Mauro e Brodini Silvia (10.05.2015)

MATRIMONI

- 1 Mariotti Fabio – Romano Valentina (09.05.2015)

DEFUNTI

- 8 Pedretti Francesca (16.09.1919 - 09.03.2015)
- 9 Belleri Giuliano (20.12.1955 - 28.03.2015)
- 10 Rambaldini Maffeo (02.11.1946 - 06.04.2015)
- 11 Antonelli Maria (23.01.1930 - 16.05.2015)



Ongari Giuseppe



Pedretti Francesca



Giuliano Belleri



Una bellissima camminata: due protagonisti raccontano



Domenica 10 Maggio abbiamo fatto una camminata sulla pista ciclabile del fiume Mella. Siamo partiti alle 10 dalla zona ex-Cembre di Concesio. Ci hanno dato le

magliette dallo slogan "Un sorriso nel verde"...erano bellissime.

Io ho fatto il percorso con la mia mamma e con noi a fare la camminata c'erano anche i ragazzi e i volontari della Cooperativa Futura di Nave, quelli della Cooperativa l'Aquilone di Gardone e i ragazzi della Cooperativa CVL di Lumezzane. Eravamo tantissimi. Sul percorso c'erano l'Assessore Moris Cadei di Villa Carcina e il Sindaco di Concesio Stefano Retali con l'Assessore Domenica Troncatti.

Abbiamo fatto il tragitto San Vigilio, Costorio, Carcina, dove c'era l'arrivo, e là ci hanno dato la medaglia.

A mezzogiorno siamo andati a mangiare all'Oratorio di Carcina. Io ho mangiato le salamine. Poi ci ha raggiunto il mio papà. Finito di mangiare ho assistito alla partita di calcio dei ragazzi e dei volontari. Alla fine della partita siamo andati tutti al Parco di Villa Glisenti a fare merenda.

Al parco c'era anche la festa della Fioritura e il chiosco "Kioskalkpark" era aperto. Nel pomeriggio c'è stato il concerto dei "Village H", il gruppo dove suonano Hervé e il nostro amico Maiky. Ho visto il concerto con il mio amico Alessandro e con

Lorenzo, Federica e Massimo. Hanno suonato benissimo.

E' stata una bellissima giornata in compagnia e spero che si ripeta ancora l'anno prossimo.

Federico

Domenica 10 Maggio si è svolta la quinta edizione della "Camminata nel verde".

È una passeggiata lungo la pista ciclabile del Mella. Organizzata dai volontari dei CSE della Val Trompia. Alcuni partecipanti partono da Noboli, altri da Concesio. Tutti arrivano al parco di Villa Glisenti, dove è allestito un ristoro.

Io non ho potuto partecipare perché il percorso è troppo faticoso per me, però sono andata al pranzo organizzato all'oratorio. I volontari hanno preparato un antipasto, lo spiedo, patatine fritte e polenta in abbondanza, come dessert un gelato, da bere l'acqua e il vino e infine il caffè.

Quello che mi è piaciuto di più è stato lo spiedo, leggero e croccante proprio al punto giusto. Per questo ringrazio tutti i collaboratori ed il nostro capo cuoco Piero! Molto buono era anche il gelato alla panna con le fragole.

Mi sono divertita con i miei amici e sarebbe stato bello andare poi al parco della Villa Glisenti, dove c'era la "Festa della Fioritura" con tante bancarelle.

Purtroppo avevo già un altro impegno, dovevo andare dalle mie amiche Maura e Letizia che mi aspettavano. Non potevo lasciarle sole, anche perché mi preparavano il the con i biscotti.

Comunque grazie a tutti i volontari per la bella festa!

Maddalena

Parrocchia di Carcina-Pregno S. Giacomo Maggiore



Orari S.Messe

Feriali:	ore 8.30 in chiesa parrocchiale			
	lunedì	ore	20.30	al cimitero
	venerdì	ore	20.30	nella chiesa di S.Rocco
Festive:	sabato	ore	17.00	nella chiesa di Pregno
		ore	18.00	in chiesa parrocchiale
	domenica	ore	8.30	nella chiesa di Pregno
		ore	10.00 e 18.00	in chiesa parrocchiale

GIUGNO

5 Venerdì Giornata eucaristica

- ore 8.30 S.Messa in parrocchia. Espo-
sizione del SS. Sacramento
ore 9.00 Adorazione
ore 11.30 Reposizione
ore 15.30 Vespri e Adorazione
ore 16.30 Adorazione per elementari e
medie
ore 18.00 Reposizione
ore 20.30 S.Messa in parrocchia

6 Sabato Giornata eucaristica

- ore 8.30 S.Messa in parrocchia. Espo-
sizione del SS. Sacramento
ore 9.00 Adorazione
ore 11.30 Reposizione
ore 15.30 Vespri e Adorazione
ore 17.00 S.Messa a Pregno
ore 18.00 S.Messa in parrocchia

7 DOMENICA – Corpus Domini

Giornata Eucaristica

- ore 8.30 S.Messa a Pregno
ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchia-
le
ore 15.30 Vespri e Adorazione
ore 17.30 Reposizione
ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchia-
le cui seguirà la processione
eucaristica con i santi per le
vie del paese. Accompagna la
banda

10 Mercoledì

Inizio del Grest a Villa (il Grest terminerà
il 26 giugno)

12 Venerdì - Solennità del Sacratissimo cuore di Gesù

13 Sabato - Cuore Immacolato di Maria

14 DOMENICA - XI del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario
Seconda domenica del mese; raccolta
per le opere parrocchiali

21 DOMENICA - XII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

22 Lunedì

Inizio del Grest a Carcina (il Grest termi-
nerà il 10 luglio)

28 DOMENICA - XIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Le offerte raccolte in questa giornata an-
dranno a favore della Carità del Papa

29 Lunedì - Solennità dei SS. Pietro e Pa- olo

LUGLIO

2 Giovedì

ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli
ammalati dell'Unità Pastorale
a Villa

ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera,
per tutte e tre le parrocchie,
fino alle 21.30 a Villa

5 DOMENICA - XIV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

6 Lunedì

In settimana comunione agli anziani e
ammalati
Inizio del Grest a Cailina (il Grest termine-
rà il 24 luglio)

12 DOMENICA - XV del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario
Seconda domenica del mese; raccolta
per le opere parrocchiali

19 DOMENICA - XVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

26 DOMENICA - XVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

29 Mercoledì

Inizio delle vacanze a Misano per i ragaz-
zi delle elementari e medie (le vacanze
termineranno il 4 agosto)

AGOSTO

1 Sabato

Perdon d'Assisi: da mezzogiorno, fino
a tutto il giorno di domenica è possibile
ottenere l'Indulgenza Plenaria del Perdon
d'Assisi alle solite condizioni (Confessio-
ne, Comunione, distacco dal peccato e
visita alla chiesa parrocchiale recitando
un Padre Nostro, il Credo e una preghiera
per il Papa). L'Indulgenza è applicabile ai
defunti una sola volta

2 DOMENICA - XVIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

4 Martedì

Inizio delle vacanze a Misano per gli ado-
lescenti (le vacanze termineranno il 10
agosto)

6 Giovedì

Oggi ricorre il 37° anniversario della mor-
te di Papa Paolo VI

9 DOMENICA - XIX del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario
Seconda domenica del mese; raccolta
per le opere parrocchiali

15 SABATO - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

- ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchia-
le
ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchia-
le

È sospesa la S.Messa in chiesa parroc-
chiale delle ore 18.00

ore 20.00 S.Messa solenne presso il
Santuario della Madonna a
Cogozzo per tutte e quattro le
parrocchie

16 DOMENICA - S.Rocco

S. Messe in orario festivo
ore 18.00 S.Messa in S.Rocco (resta
sospesa la S.Messa in chiesa
parrocchiale)

23 DOMENICA - XXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

30 DOMENICA - XXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

31 Lunedì

In settimana comunione agli anziani e
ammalati

SETTEMBRE

3 Giovedì

ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli
ammalati dell'Unità Pastorale
a Villa

ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera,
per tutte e tre le parrocchie,
fino alle 21.30 a Villa

4 Venerdì

ore 20.30 Incontro preliminare con tut-
ti i catechisti delle parrocchie
dell'Unità Pastorale a Villa

6 DOMENICA - XXIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

13 DOMENICA - XXIV del tempo ordina- rio

S.Messe con il solito orario
Seconda domenica del mese; raccolta
per le opere parrocchiali

14 Lunedì - festa della Esaltazione della Santa Croce

ore 17.00 S.Messe e benedizione con la
reliquia insigne della S.Croce

20 DOMENICA – Festa Patronale

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Santa Messa in onore del S.
Patrono S.Giacomo Maggiore

25 Venerdì

ore 16.30 Confessione ragazzi

27 DOMENICA - XXVI del tempo ordina- rio

S.Messe con l'orario festivo

OTTOBRE

4 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

Risultati elezioni Consiglio Pastorale Parrocchiale

Trovare persone disposte a mettersi in gioco per un impegno, sicuramente non semplice, è sempre complicato. Ringraziamo quindi, a nome dell'intera comunità parrocchiale, tutte le persone che con grande disponibilità si sono lasciate coinvolgere nella formazione delle liste.

In questa pagina esponiamo i risultati delle elezioni per il CPP svolte l'11 e 12 aprile scorsi partendo da un dato importante: sono state riconsegnate 215 schede, tra le quali 1 scheda bianca... un risultato di tutto rispetto!

la redazione

I risultati dello spoglio hanno dato il seguente esito:

I Lista (18-35 anni)		II Lista (36-60 anni)		III Lista (61 anni e oltre)	
Bolgiani Valeria	32	Ghidini Angela	34	Ghizzardì Iole	65
Crippa Alessandro	30	Novaglio Roberto	87	Guerra Iris	58
Franchi Alessio	62	Roselli Luca	88	Zanardelli Adele	82
Gagliardi Chiara	30	Santini Stefano	72		
Togni Valentina	53	Togni Enrico	88		
		Zappa Luisa	19		

Risultano quindi eletti:

Franchi Alessio	Roselli Luca	Zanardelli Adele
Togni Valentina	Togni Enrico	Ghizzardì Iole
Bolgiani Valeria	Novaglio Roberto	Guerra Iris

A questi si vanno ad aggiungere i rappresentanti scelti dal parroco:

- Lucchini Claudia
- Ghidini Angela
- Andrea Ratto
- Vanzini Roberto
- Rizzinelli Michela
- Santini Stefano
- Crippa Alessandro

Buon compleanno don Franco !!!

Il 24 Aprile il nostro don Franco ha spento 84 candeline!

La comunità ha pensato di festeggiarlo trascorrendo una giornata insieme nel nostro oratorio condividendo un buon pranzo e brindando alla salute del nostro Don!

ANCORA TANTI, TANTI AUGURI!

Michela



I ragazzi che si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione

Sabato 21 marzo i bambini del gruppo Cafarnao di Carcina hanno vissuto con entusiasmo e attenzione la Festa del Perdono, incontrandosi per la prima volta con Gesù nel sacramento della Riconciliazione.

Il nostro augurio è che sentano, sempre più, il desiderio di rinnovare quest'incontro lasciandosi guidare da Gesù che, perdonandoli, li ha presi per mano, insegnando loro a portare a tutti la dolcezza della riconciliazione e la gioia della sua amicizia.

Matilde, Alberto, Wanda ed Elena



Sacramenti della Confermazione e Prima Comunione: i ragazzi descrivono i loro sentimenti, le loro paure e speranze ...

Oggi 18 aprile 2015, è il giorno prima della mia Prima Comunione e Cresima. Sono emozionato e allo stesso tempo felice perché compio un passo in più della mia vita. Per questa vita

che ho ringraziato molto i miei genitori, ma soprattutto Gesù, perché ha dato origine alla vita. Ringrazio anche Maria la mamma di Gesù perché ha dato origine alla sua.

Per me la Cresima è un motivo per frequentare di più la chiesa e continuare ad imparare sempre di più la nostra religione.

È il giorno prima della Cresima, sono emozionatissimo e spero che quando avrò ricevuto lo Spirito Santo esso veglierà su di me e mi starà sempre vicino anche nei momenti più difficili così continuerò la vita meglio e sarà anche migliore.

Mi sento molto emozionata per la mia Cresima e Comunione, vorrei ringraziare tutti i miei catechisti, soprattutto Tilde che ci ha accompagnati tutti in questi anni per raggiungere questo traguardo, vorrei anche ringraziarla per essere stata paziente e gentile con noi tutti, visto che non eravamo molto tranquilli e non stavamo neanche molto attenti alle sue bellissime spiegazioni e vorrei dedicarle un Ave Maria.

Quest'oggi mi impegno a ricevere il corpo di Cristo e a essere unto con il Sacramento Crisma.

Finisco questo cammino per iniziarne un altro con Te Gesù proteggimi.

Oggi, il giorno prima della mia Cresima e Comunione io mi sento: felice, perché so che riceverò il corpo di Cristo e lo Spirito Santo; Preoccupato, perché ho paura di sbagliare a fare i gesti in chiesa. Ovviamente ho voglia che arrivi domani, perché diventerò testimone di Gesù e farò una bellissima

festa con i miei parenti. Vorrei ringraziare i miei catechisti (Tilde, Marco, Jessica) per avermi seguito in questi anni insegnandomi ad amare Gesù e la mia famiglia che mi ha sempre sostenuta. P.S. grazie anche ai Don per avermi spiegato bene le scritture.

Caro Gesù, il momento tanto atteso è arrivato, sono molto agitato e nello stesso tempo felice, non vedo l'ora, in particolare di ricevere l'Eucaristia, di poter mangiare la particola consacrata. Spero che lo Spirito Santo con i suoi doni, mi aiuti a crescere da brava cristiana e da persona buona, sincera e generosa verso gli altri.



Purtroppo, Signore molte volte non ho pensato a Te ma ho pensato a ben altro. Io spero di sentire un'emozione speciale quando Ti riceverò. Le promesse sono difficili da mantenere ma io Ti prometto di diventare una buona Cristiana affidabile e attenta.

Signore spero di avere un rapporto più ravvicinato con Te dopo aver ricevuto questi due importanti sacramenti. Non smetterò mai di ringraziare Tilde, Jessica e Marco per la loro costanza e pazienza e per averci accompagnato in questo momento.

Oggi è un giorno speciale perché ricevo i doni dello Spirito Santo e accolgo per la prima volta Gesù nel mio cuore. I doni che Lui mi fa oggi sono gratuiti, il Signore mi dona tutto ecco perché ci metterò tutto l'impegno perché con il suo aiuto possa diventare una brava persona. Ci riuscirò se sarò capace di ascoltare la Sua voce che mi guida.

Sono molto felice di incontrare il Signore in questo giorno molto importante. Ho voglia di incontrarlo, anche se spero di trovarlo

molte altre volte nel mio percorso da cristiano. Spero fino ad ora di essermi meritato di riceverlo in questo giorno.



I ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione e la Prima Comunione

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 1 Vanzini Francesco di Roberto e Ciuffoni Stanghini Alessandra
- 2 Fenotti Tommaso Gabriele di Claudio e Bolognini Tania

DEFUNTI

- 5 Cancarini Rinaldo (28.08.1954 - 11.04.2015)
- 6 Pedersini Teresa (28.01.1926 - 19.04.2015)
- 7 Regelli Teresa ved. Muffolini (11.01.1923 - 26.04.2015)
- 8 Cadeo Teresa (06.05.1925 - 12.05.2015)



Cancarini Rinaldo



Pedersini Teresa



Regelli Teresa ved.
Muffolini



Cadeo Teresa

Pregiera per i nostri cari defunti

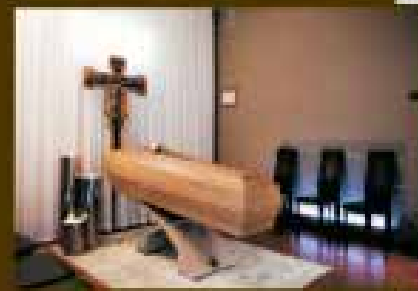
O Dio onnipotente,
che con la morte in croce del Tuo Figlio Gesù
hai distrutto la nostra morte,
con il suo riposo nel sepolcro
hai santificato le tombe dei tuoi fedeli
e con la sua gloriosa resurrezione
ci hai fatto partecipi della tua vita e della immortalità.
Accogli le preghiere che ti rivolgiamo
per quelli che,
morti e sepolti con Cristo,
aspettano la beata resurrezione.
Per la Tua bontà, concedi, che quanti ti hanno servito,
in qualsiasi modo e con fedeltà sulla terra,
ti lodino senza fine, insieme agli Angeli e ai Santi,
nella beatitudine del cielo.



Sala del Commiato FORESTI

accoglienza e sobrietà
nel momento del bisogno.

i nostri spazi



ATTIVITÀ FUNEBRE
FORESTI

VIA ITALIA, 53 - VILLA CARCINA
www.forestigroup.it - info@forestigroup.it

per l'eleganza
il raccoglimento
nel bisogno

Mario Cancarini ci ha fatto pervenire in redazione un'interessante memoria storica di suo padre Gian Battista (Giuliano). Lo scritto racconta, con tenera e malinconica partecipazione, fatti accaduti a Carcina durante la prima guerra mondiale. Il nostro territorio fu retrovia del vicino fronte; l'eco del conflitto si sente in lontananza, ma se ne percepisce chiaramente il dramma. Commuovente è il sentimento di pietà e di cristiana solidarietà anche verso i nemici.

Memoria Militare

Durante la prima guerra mondiale a Carcina erano di stanza truppe di fanteria francesi alleate dell'esercito italiano. Il comando del reggimento si era insediato nella Villa Glisenti, mentre i soldati erano acquarterati nel palazzo del signor Pelizzari in via Borgo, chiamato ancora adesso "Palazzo". Nelle vecchie scuole elementari, costruite nel 1916, erano invece alloggiati gli ufficiali addetti ai pezzi di artiglieria da montagna installati sul monte Palosso (attualmente ci sono ancora le basi in cemento e il posto è appunto chiamato in dialetto "Canù", cioè cannoni). La casa del curato era stata trasformata in magazzino, mentre i muli addetti al trasporto erano ricoverati presso le varie stalle dei contadini o legati ai filari nei campi.

In paese c'erano anche dei prigionieri austriaci sorvegliati da un sergente degli alpini sotto la responsabilità del primo assessore comunale, il signor Faustino Bresciani. Questi prigionieri erano ospitati nella chiesetta di S. Rocco ed erano adibiti a vari lavori in montagna o nell'imbrigliamento delle acque del Mella. Il trattamento era buono e non si lamentavano perché ad ogni montar di vento venivano

condotti alla trattoria "Felicità" in via Italia per una bevuta e una cantatina.

Le truppe italiane che andavano al fronte sull'Adamello o che ritornavano per il cambio attraverso il passo del Maniva o quello di Lodrino, erano obbligate a passare da Carcina. Qui si fermavano per una sosta, in genere in via Italia davanti al vecchio mulino, tra le case del Frassine e del Bosio, dal momento che vicino vi erano una fontana e la Serioletta, a cui uomini e muli potevano rinfrescarsi e dissetarsi. I soldati erano sempre laceri e stanchi da far compassione, così le donne uscivano di casa a portar loro qualcosa da mangiare e da bere.

Mario Gilberti



Parrocchia di Villa SS. Emiliano e Tirso



Orari S.Messe

Feriali:	tutte le mattine alle ore 8.30 in chiesa parrocchiale. Per le altre messe si veda il calendario mensile	
Festive:	Sabato	ore 16.00 alla Villa dei Pini ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica	ore 8.30, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

GIUGNO

orari S.Messe feriali:

lunedì e giovedì ore 20.30 al cimitero
 martedì ore 20.30 a S. Rocco
 mercoledì ore 16.00 alla Villa dei Pini
 venerdì ore 20.30 in parrocchia

7 DOMENICA – Corpus Domini

S.Messe con l'orario festivo
 ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
 la cui seguirà la processione
 per le vie del paese

10 Mercoledì

Inizio del Grest a Villa (il Grest terminerà
 il 26 giugno)

12 Venerdì - Solennità del Sacratissimo cuore di Gesù

13 Sabato - Cuore immacolato di Maria

14 DOMENICA – XI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
 Seconda domenica del mese; le offerte
 raccolte sono a favore della costruzione
 dell'oratorio

21 DOMENICA – XII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

22 Lunedì

Inizio del Grest a Carcina (il Grest termi-
 nerà il 10 luglio)

28 DOMENICA – XIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
 Le offerte raccolte in questa giornata an-
 dranno a favore della Carità del Papa

29 Lunedì - Solennità dei SS. Pietro e Pa- olo

LUGLIO

orari S.Messe feriali:

lunedì e giovedì ore 20.30 al cimitero
 martedì ore 20.30 a S. Rocco
 mercoledì ore 16.00 alla Villa dei Pini
 venerdì ore 20.30 in parrocchia

2 Giovedì

ore 16.00 Adorazione Eucaristica
 ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli
 ammalati dell'Unità Pastorale
 ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera,
 per tutte e tre le parrocchie,
 fino alle 21.30

5 DOMENICA – XIV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

6 Lunedì

In settimana comunione agli anziani e
 ammalati
 Inizio del Grest a Cailina (il Grest termine-
 rà il 24 luglio)

12 DOMENICA - XV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
 Seconda domenica del mese; le offerte
 raccolte sono a favore della costruzione
 dell'oratorio

19 DOMENICA - XVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

26 DOMENICA - XVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

29 Mercoledì

Inizio delle vacanze a Misano per i ragaz-
 zi delle elementari e medie (le vacanze
 termineranno il 4 agosto)

AGOSTO

orari S.Messe feriali:

lunedì e giovedì ore 20.00 al cimitero
 martedì ore 20.00 a S. Rocco
 mercoledì ore 16.00 alla Villa dei Pini
 venerdì ore 20.00 in parrocchia

1 Sabato

Perdon d'Assisi: da mezzogiorno, fino
 a tutto il giorno di domenica è possibile
 ottenere l'Indulgenza Plenaria del Perdon
 d'Assisi alle solite condizioni (Confessio-
 ne, Comunione, distacco dal peccato e
 visita alla chiesa parrocchiale recitando
 un Padre Nostro, il Credo e una preghiera
 per il Papa). L'Indulgenza è applicabile ai
 defunti una sola volta

2 DOMENICA - XVIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

4 Martedì

Inizio delle vacanze a Misano per gli ado-
 lescenti (le vacanze termineranno al 10
 agosto)

6 Giovedì

Oggi ricorre il 37° anniversario della mor-
 te di Papa Paolo VI

9 DOMENICA - XIX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
 Seconda domenica del mese; le offerte
 raccolte sono a favore della costruzione
 del nuovo oratorio

15 SABATO - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
 ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
 ore 17.30 Canto del Vespro
 È sospesa la S.Messa in chiesa parro-
 chiale delle ore 18.00.
 ore 20.00 S.Messa solenne presso il
 Santuario della Madonna a

Cogozzo per tutte e quattro le
 parrocchie

16 DOMENICA – memoria di S.Rocco

Al mattino S.Messe con l'orario festivo
 ore 18.00 S.Messa a S.Rocco (In caso di
 pioggia in chiesa parrocchiale)
 Con oggi termina la celebrazione della
 S.Messa a S.Rocco

23 DOMENICA - XXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

24 Lunedì

ore 20.00 Ultima celebrazione S.Messa
 al cimitero

30 DOMENICA - XXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

31 Lunedì

In settimana comunione agli anziani e
 ammalati

SETTEMBRE

orari S.Messe feriali:

lunedì ore 15.00 al cimitero
 martedì ore 17.00 in parrocchia
 mercoledì ore 16.00 alla Villa dei Pini
 giovedì ore 17.00 in parrocchia
 venerdì ore 17.00 in parrocchia

3 Giovedì

ore 16.00 Adorazione Eucaristica
 ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli
 ammalati dell'Unità Pastorale
 ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera,
 per tutte e tre le parrocchie,
 fino alle 21.30

4 Venerdì

ore 20.30 Incontro preliminare con tut-
 ti i catechisti delle parrocchie
 dell'Unità Pastorale a Villa

5 Sabato

ore 18.00 S.Messa di apertura della Settimana Pastorale

Per il programma indicativo del palio vedi pag. 62

6 DOMENICA - XXIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

ore 10.30 S.Messa solenne - celebrazione degli anniversari di matrimonio

ore 11.45 Aperitivo in oratorio per i festeggiati

ore 12.15 Pranzo presso il centro pastorale (previa prenotazione)

9 Mercoledì - giornata dell'anziano e dell'ammalato

ore 15.00 Recita del Santo Rosario e Santa Messa durante la quale sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi

N.B. Non ci sarà la Messa delle ore 16.00 alla Villa dei Pini

10 Giovedì

ore 20.30 Incontro di riflessione in Chiesa parrocchiale

13 DOMENICA - XXIV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore della costruzione del nuovo oratorio

ore 10.30 Santa Messa in onore dei **SS.Patroni Emiliano e Tirso** con la corale "Regina Coeli".

14 Lunedì - festa della Esaltazione della Santa Croce

ore 17.00 S.Messe e benedizione con la reliquia insigne della S.Croce

15 Martedì

ore 8.30 S.Messa per la Compagnia

dell'Addolorata

20 DOMENICA - XXV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

23 Mercoledì

ore 16.30 Confessione ragazzi

27 DOMENICA - XXVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

OTTOBRE

4 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

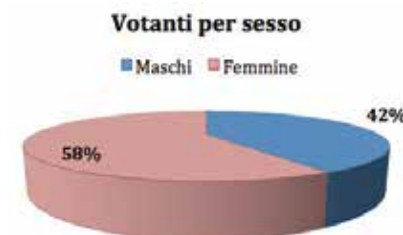


Le parature della nostra chiesa in occasione della celebrazione delle Cresime e della Prima Comunione

Elezioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Come tutti sapete il 18 e 19 aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali in tutta la diocesi di Brescia e quindi anche a Villa Carcina. La scelta di far votare direttamente alla conclusione di ogni S.Messa ha permesso ad un notevole gruppo di parrocchiani di esprimere le proprie preferenze e delineare la composizione del nuovo CPP che resterà in carica fino al 2020.

Hanno votato per il rinnovo 432 persone (le schede valide sono state 428 e quelle bianche 4) così suddivise:



Nella votazione sono state coinvolte tutte le fasce d'età in modo abbastanza omogeneo. Il più giovane aveva 18 anni e il più anziano ben 90 anni.



Come già annunciato in Chiesa risultano essere eletti nel nuovo CPP:

1	Romelli Clara
2	Petissi Roberto
3	Roselli Alberto
4	Nassini Gigliola
5	Buffoli Giordano
6	Romelli Roberto
7	Ferlinghetti Barbara
8	Rossi Roberto
9	Facchini Daria
10	Scalvini Marisa
11	Moretti Antonio
12	Saresini Dimelio

A questi si aggiungono, oltre ai presbiteri, i consiglieri di nomina del parroco:

13	Trainini Francesco
14	Mozzoni Matteo
15	Festa Elena
16	Ravarini Stefano
17	Moretti Stefano
18	Sedaboni Daniela
19	Lorandi Massimo

A tutti gli eletti un augurio per un lavoro proficuo al servizio della comunità; a tutte le persone che si sono rese disponibili per essere elette un grazie di cuore.

GB



Programma (provvisorio) del XXVII palio delle contrade

Sabato 5 settembre

- ore 17.00 Sfilata per le vie del paese
- ore 18.00 S.Messa di apertura con i figuranti e di seguito apertura del Palio.
- ore 19.00 Stand gastronomico.
- ore 20.30 Proiezione video promozionale del palio
- ore 20.30 Spettacolo musicale in oratorio: "Frenzy".
Gonfiabili per i bambini.

Domenica 6 settembre

- ore 10.30 S.Messa solenne - celebrazione degli anniversari di matrimonio.
- ore 12.15 Pranzo presso il centro pastorale (previa prenotazione).
- ore 14.30 Gioco sportivo 2° edizione.
- ore 19.00 Stand gastronomico
- ore 20.30 Gioco-sfida "contrade vs altre parrocchie", presso l'oratorio Spaghetтата per tutti.
Gonfiabili per i bambini.

Lunedì 7 settembre

- ore 19.30 Stand gastronomico.
- ore 20.30 In oratorio, spettacolo di burattini con la compagnia "I burattini di Daniele Cortesi": Gioppino nell'antro dell'orco.
- ore 21.30 Tombola.

Martedì 8 settembre

- ore 19.30 Stand gastronomico.
- ore 20.30 Gioco: "Palio Guinness record".

Mercoledì 9 settembre

- ore 15.00 Recita del S.Rosario e S.Messa nella quale sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi. Segue rinfresco in oratorio.

- ore 19.30 Spiedo in oratorio (su prenotazione) e apertura stand.
- ore 20.30 Tornei: birilicio, ping-pong a giro, briscola, scala 40, playstation e cicera.
- ore 21.00 Spettacolo musicale in oratorio.
Gonfiabili per i bambini.

Giovedì 10 settembre

- ore 20.30 Incontro di riflessione in Chiesa

Venerdì 11 settembre

- ore 19.00 Stand gastronomico.
- ore 20.00 13° Cariolata.
- ore 21.00 Spettacolo musicale in oratorio con la "Tribute Band di Zucchero" O.I.&B. (Oro, Incenso & Birra).
Gonfiabili per i bambini.

Sabato 12 settembre

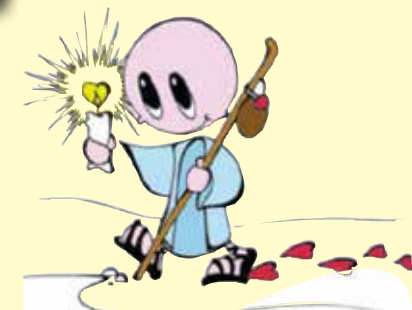
- ore 15.00 Giochi bambini elementari e medie.
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico.
- ore 20.45 Spettacolo: "Palio's got talent".
Gonfiabili per i bambini.

Domenica 13 settembre

- ore 10.30 Santa Messa in onore dei Santi Patroni Emiliano e Tirso con la corale "Regina Coeli".
Caccia al tesoro.
- ore 14.30 Gioco bambini elementari.
- ore 15.00 Gioco bambini elementari.
- ore 16.30 Tombolata.
- ore 19.00 Stand gastronomico.
- ore 20.30 Ballo liscio con "Orchestra Walter Villa".
- ore 21.00 Gioco finale.
- ore 21.30 Estrazione sottoscrizione a premi ed elezione contrada vincitrice.
Gonfiabili per i bambini.



I ragazzi che si sono accostati per la prima volta al sacramento della Riconciliazione a Villa il 14 marzo





I cresimandi raccontano le loro emozioni ...

Signore, grazie per tutto ciò che hai fatto e farai per me. La gioia che sento e l'emozione che provo sono indescrivibili. Sono felicissima, ma anche molto agitata. È da stamattina che penso a ciò che avverrà domani e spero che la lunga preparazione servirà. Spero che da domani sarò una persona più buona, più felice e in grado di testimoniare il Vangelo con opere buone, ad esempio l'aiuto verso il prossimo.

In questi giorni mi sento molto agitato ed emozionato. L'arrivo di questo evento unico della vita mi ha reso più forte e sicuro, perché so che Gesù mi accompagnerà e mi sosterrà sempre. Non so se sono pronto a ricevere questi Sacramenti. Nessuno mai lo è, ma so che mi aiuteranno nei momenti più difficili e duri della mia vita. Il Sacramento della Cresima si riceve una sola volta nella vita e quindi bisogna saperlo custodire e proteggere perché non verrà rinnovato. Se questo pensiero verrà letto ne approfitterò per dire un grazie a tutte le catechiste e che mi hanno insegnato, difeso e hanno creduto in me.

Vigilia della Cresima.

In questo momento sono sì tranquilla, ma anche molto agitata e contenta. Dal lato spirituale però sono molto vicino a Dio, a Gesù e mi sento già travolta di gioia che infonde lo Spirito Santo. E' una sensazione bellissima che ti invade dalla testa ai piedi. Lo Spirito ti "rinfranca", ti rende "piena" e felice e forse domani proverò sulla mia pelle la sensazione di essere vicina a Cristo.

Io oggi sono molto emozionato perché riceverò per la prima volta il Corpo di Cristo ... Spero nella vita di riuscire ad essere un tuo vero "paladino" e di amarti come Tu mi ami.

Sono felice perché domani finalmente potrò anche io rinnovare la mia fede e mangiare il Corpo di Cristo. Sono eccitata, felice e non vedo l'ora. Domani mattina sarà una delle Messe più importanti della mia vita e spero vada tutto per il meglio.

Oggi mi sento eccitato per l'esperienza importante che vivrò domani. Sono felice perché riceverò i sette doni dello Spirito Santo insieme al Corpo di Gesù. Ricevendo questi due Sacramenti so che il mio cuore si aprirà verso il Signore e verso gli altri.

Caro Gesù ti voglio ringraziare per il cammino fatto fino a ora. Spero che lo Spirito Santo mi guidi lungo la tua strada con l'aiuto della mia famiglia e della Comunità Cristiana. La felicità di questo giorno mi accompagni lungo la vita.

In questa attesa nella mia mente ci sono molti sentimenti. Tra questi l'ansia, la paura di sbagliare o di non riuscire a fare qualcosa. Un altro è l'amore di Gesù che mi dà sicurezza e forza e mi aiuta in questa snervante attesa. Domani lo Spirito Santo mi aiuterà e sarà sempre con me anche nei momenti più difficili.

Oggi sono molto emozionato perché riceverò per la prima volta il Corpo di Cristo ... Spero nella vita di riuscire ad essere un tuo vero "paladino" e di amarti come Tu mi ami.



Inaugurazione del nostro oratorio

Domenica 24 maggio, solennità di Pentecoste, durante la festa di fine anno catechistico, è stata benedetta la nuova struttura dell'Oratorio. Bar e cucina erano funzionanti da settembre dell'anno scorso, ora sono attive le aule e il salone al piano interrato. Da pochi giorni sono montati anche i giochi esterni (porte di calcetto, canestri e rete di pallavolo)

Tra poco inizierà il grest e potremmo davvero testare le potenzialità e la praticità degli spazi.

Durante la Celebrazione Eucaristica abbiamo reso grazie e ricordato questo giorno così importante portando all'altare tre segni: la croce che ci rappresenta come persone unite in Cristo, un pallone simbolo di amicizia, gioia e condivisione, e le foto che ci rappresentano per sottolineare che l'Oratorio siamo tutti noi.

Alla fine della celebrazione in corteo ci si è recati sotto il portico attraverso il nuovo passaggio che congiunge sagrato e oratorio. Dopo le parole del sindaco Gian-Maria Giraudini (accompagnato dalla Giunta), che ringraziamo per la presenza, e del nostro mons. Pierino Pasquali, il parroco ha benedetto la struttura e con alcuni bambini ha tagliato il nastro rosso per l'inaugurazione ufficiale.

La festa è continuata con il pranzo (fantastici i cuochi e i ragazzi che hanno servito) e nel pomeriggio il trucca-bimbi e il laboratorio di aquiloni. Nelle stanze è stato possibile visitare i lavori (video e cartelloni) che quasi tutte le classi di catechismo hanno realizzato proprio per questa occasione. Per concludere, le contrade del Palio si sono sfidate in un av-

vincente tiro alla fune per conquistare il primo punto del Palio 2015.

Un grazie sentito a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della giornata, e un grazie a tutti i presenti; è stata proprio una bella festa.



“Cosa pensi se ti dico Oratorio?” E' la domanda fatta da Alberto, Lorenzo e Luca a tante persone diverse, per la realizzazione del video proiettato in oratorio durante la festa di domenica 24 maggio. Ognuno ha dato una risposta diversa... ognuno ha la propria visione ... ma tutte hanno qualcosa in comune:

L'Amore, nelle sue svariate forme!

L'Oratorio è espressione d'Amore!

L'Amore che impariamo da Cristo si riflette nel nostro agire.

Impariamo da Lui e mettendoci a servizio rendiamo evidente questo Amore. Essere catechista, barista, accompagnatore, animatore al grest, occuparsi delle pulizie, della cucina, dell'organizzare eventi, del sistemare e riordinare, del far tornare i conti o semplicemente esserci quando serve ... esserci solo perché ci piace è segno d'Amore. E' segno di attenzione verso gli altri, di condivisione, di partecipazione.

L'Oratorio è tutto questo!

La festa dell'Oratorio, vissuta con tanto entusiasmo, speriamo abbia ricordato a ognuno di noi che siamo parte di una famiglia e uniti possiamo fare grandi cose. Grazie a tutti e ci vediamo in Oratorio!





Nella giornata di Pentecoste abbiamo concluso le attività di questo anno catechistico, l'ultimo l'appuntamento è quello del ritiro a Adro giovedì 28 maggio. È stato un anno denso di appuntamenti, di incontri, di riunioni, e a questo punto la stanchezza comincia a farsi sentire, ma la stanchezza è ripagata dagli sguardi dei ragazzi, dai sorrisi dei bambini che salutano i loro catechisti. Non dobbiamo mai dimenticare che siamo solo uno "strumento nelle mani del Signore" e che lo Spirito, agisce con tempi e modi che forse sono diversi dai nostri. Grazie ai sacerdoti per il sostegno e, in particolare, a don Cesare per la guida durante le serate di magistero. Grazie a tutti i bambini e ragazzi e, perchè no, a noi tutti catechisti che riusciamo a creare gruppo e nonostante qualche difficoltà, a essere esempio di Unità.

una catechista

Raccolta per l'oratorio

offerte...

	Da una cassetina	32,00
	Vendita torte festa mamma	450,00
	Sottoscrizione festa mamma	146,00
	Cena festa della mamma	271,00
	Dall'ORVIL	100,00

Totale raccolto al 15/03/2015 401.962,93

Seconda domenica aprile	1.826,00
Seconda domenica maggio	1.563,00
Spiedo da asporto marzo	530,00
Spiedo da asporto aprile	640,00
Offerta salmi marzo	97,00
Offerta salmi aprile	111,00
N.N. n 2 da euro 20	40,00
N.N. n 2 da euro 30	60,00
N.N. n 5 da euro 40	200,00
N.N. n 8 da euro 50	400,00
N.N. n 2 da euro 60	120,00
N.N. n 6 da euro 100	600,00
N.N. n 2 da euro 150	300,00
N.N. n 1 da euro 400	400,00
N.N. n 3 da euro 500	1.500,00
N.N. n 3 da euro 1.000	3.000,00
N.N. n 1 da euro 2.000	2.000,00
Cena festa del papà	448,00
N.N. per mobili nuovo oratorio	2.500,00
Dal mercatino di Pasqua	415,00

Totale raccolto al 15/05/2015 419.711,93

...e spese

Totale speso al 15/03/2015 1.149.663,35

Saldo fatt. 368 Graniti Marmi	2.640,00
Saldo fatt. 198 Bertoli s.r.l.	10.065,00
Fattura 21 Dal Campo	1.430,00
Fattura 23 Dal Campo	6.160,00
Fattura 6 Scotuzzi Dalè	9.900,00
Fattura 978 ascensori MIE	6.760,00
Fattura 1133 ascensori MIE	5.408,00
Acconti fattura 47 Nassini f.lli	8.800,00
Fattura 9 Bonomi Mario	7.686,00
Fattura 15 Bonomi Gianluca	3.843,00

Totale speso al 15/05/2015 1.212.355,35

Domenica 24 maggio, abbiamo benedetto la nuova struttura dell'Oratorio; questo ci ha dato l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno lavorato intensamente per la sua costruzione. Grazie ai parroci don Giuliano, don Oliviero e don Cesare è stato portando a compimento ciò che per tanti anni è stato solo un sogno; Grazie ai progettisti e, in particolare, alla commissione tecnica che ha svolto un grande lavoro con impegno e professionalità; a tutti i membri della commissione economica che non si è mai stancata di cercare soluzioni.

Grazie ai ragazzi dell'"eventificio", nella speranza che l'entusiasmo non si spenga, ma che divenga sempre più grande. E poiché senza soldi non si costruisce nulla, grazie a chi ha contribuito e continua a contribuire con generose offerte. I lavori non sono finiti! Mancano il magazzino, la zona per i bambini e tutta la parte sportiva con il campo da calcio e gli spogliatoi! Andiamo avanti per riuscire ad avere la struttura completa nel più breve tempo possibile.

Barbara Ferlinghetti

Situazione economica al 15-5-2015

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali	5.158,48	Utenze gas e acqua	10.119,67
Collette festive	7.286,35	Utenze Enel	5.245,15
Collette Messe Villa dei Pini	994,86	Utenze telefoniche	246,24
Offerte per lumini	2.392,33	Acquisto lumini, cere, particole, vino, incenso ecc.	1.700,40
Offerte per funerali	2.200,00	Integrazioni sacerdoti	889,00
Offerte per matrimoni	850,00	<u>Manutenzioni ordinarie:</u>	
Offerte per battesimi	100,00	• Nassini Idraulica snc	1.452,21
Offerte ammalati e anziani	575,00	• Capanni snc abbonamento campane ed orologio	320,86
Offerte dai cresimandi per opere parrocchiali	1.065,00	• Spese e interessi c/c	171,27
Offerte per fiori	135,00	• Paramenti e fiori	566,82
Offerte per i poveri	100,00	• Battisedie per canonica	430,00
Offerte per utilizzo strutture	340,00	• Acquisto e montaggio listelli per aule catechismo	267,00
Offerte per varie occasioni	790,00	<u>Manutenzione straordinaria:</u>	
Contributo regionale per oneri urbanizzazione	851,13	• Rifacimento tavoli, panche, sedie e arredi aule catechismo	1.900,00
N.N. per olio per la lampada del Santissimo	100,00	• Acquisto sistema amplificazione TXA	465,00
N.N. per opere parrocchiali	600,00	Compenso maestro coro	500,00
		Compenso organista	800,00
		Revisione e toner fotocopiatore	500,00
		Tassa rifiuti	195,00
		Spese cancelleria	111,49
		Acquisto riviste religiose	302,80
		Omaggio ai chierichetti	94,37
		Contributo pellegr. Varese	105,00
		Sacerdoti, collaboratori e relatori	900,00
Totale	23.538,15		27.282,28
Disavanzo	3.744,13		

Partite di giro

ENTRATE		USCITE	
Cena del povero	705,00	Cena del povero	705,00
Offerte per la Terra Santa	293,00	Offerte per la Terra Santa	293,00
Giornata missionaria Saveriani	1.540,00	Giornata missionaria Saveriani	1.540,00

Bollettino parrocchiale

Abbonamenti bollettino parrocchiale	10.530,00	N.3 fatture Pagani srl per bollettino parrocchiale	3.392,54
		Spedizioni e rilegature bollettini	208,55

Padre Umberto Scotuzzi

Volgiamo un doveroso e affettuoso ricordo a padre Umberto Scotuzzi che ci ha lasciato il 3 aprile scorso all'età di novantadue anni.

Padre Umberto nato a Villa Carcina nel 1923, lasciò la valle e approdò al seminario piamartino ancora giovanissimo. Nel 1944 la professione perpetua, nel 1949 venne ordinato presbitero e subito dopo si trasferì a Remedello. Nel 1955 andò a dirigere la Scuola di Bargnano; nel 1958 tornò a Remedello col titolo di direttore; nel 1967 fu trasferito al Piamarta di Cecchina, vicino a Roma; nel 1973 divenne Superiore e maestro del seminario piamartino di Maderno; nel 1975 fu nominato direttore dell'Istituto Artigianelli, l'opera prima del fondatore. Dal 1988 al 1991 fu economo generale della Congregazione e dal 1991 al 1997 Superiore Generale. Concluso il mandato tornò al suo primo amore, a Remedello, di nuovo in mezzo ai giovani. Nel 2010, infine, il buon ritiro tra i padri anziani.

*Riportiamo di seguito il suo **Testamento spirituale**.*

14 settembre 2001 nel 60° di professione religiosa

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Mio Signore e mio Dio! Abbi pietà di me. Ho corrisposto tanto poco al tuo amore infinito. Mi metto ai piedi di Gesù crocifisso e imploro misericordia. Interceda per me la Vergine Maria, madre di Gesù e madre mia. Mi assista S. Giuseppe patrono della buona morte. Consapevole dei tanti benefici ricevuti, ti benedico Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe e del nostro Signore Gesù Cristo, Ti benedico perché nel nome del tuo Cristo e dello Spirito Santo hai dato incommensurabile dignità al mio nascere, vivere e operare, perché mi hai chiamato ad essere cristiano, religioso piamartino e sacerdote e per i tanti doni di cui mi hai ricolmato. Ti benedico per il dono di mio padre e di mia madre che mi hanno voluto e fatto tanto bene (in essi riconosco uno dei tuoi più grandi benefici) e delle mie sorelle Agnese e Maria, che, con tanto affetto e profonda fede e lodevole dedizione hanno favorito la mia missione sacerdotale e religiosa.

Ti ringrazio, o Signore, per la congregazione, per i superiori, i confratelli che hanno reso possibile la realizzazione di me stesso nel servizio al bene dei giovani e dei bisognosi.

Ti ringrazio, o mio Dio, per tante persone care: i miei parenti in particolare, i miei sacerdoti e i sacerdoti con cui ho condiviso zelo e passione per le anime, i sacerdoti miei compagni di scuola, gli affezionati compaesani, i preziosi e numerosi amici, i collaboratori fedeli e comprensivi, le tante persone incontrate nel mio apostolato, che mi sono state generose e affezionate più di quanto meritassi, in particolare i carissimi ex alunni e gli alunni a cui vorrei tanto giovare, riconoscendo le difficoltà in cui sono posti in questo mondo così poco favorevole a loro.

Ti ringrazio, o Signore, per la gioia del creato, per la fertilità della terra, per le meraviglie del sole, dei monti e delle valli. Quanto sono amabili tutte le tue opere! Quanto hanno concorso a rallegrare il mio cuore del tuo amore! Di tutto ti benedirò e non ti ringrazierò mai abbastanza. Spero che mi darai tempo e modo, dopo avermi perdonato colpe e infedeltà, di farlo per

tutta l'eternità in paradiso. Il Signore ha arricchito la mia vita di due obbedienze singolari: di essere stato economo generale e di essere stato superiore generale. Con preoccupazione ho accettato la responsabilità di tali servizi. Mi sono rimesso all'obbedienza con tutti i miei limiti, accettando preoccupazioni e responsabilità, gioie e soddisfazioni con amore. Ricordo ora poco le fatiche, sono grato al Signore per il suo aiuto, a tutti per la comprensione e collaborazione. Ho avuto modo di conoscere e di amare di più la congregazione, i confratelli, in particolare i confratelli in missione e i confratelli locali, unitamente a quelle popolazioni e i loro ragazzi. Mi sono sempre impresse nella mente e nel cuore le loro sofferenze e le loro difficoltà. Non posso che raccomandarli alla solidarietà di tutti coloro che sono di buona volontà.

Domando perdono a tutti per quanto non sono stato adeguato. Domando perdono a quanti avessi offeso o avessi fatto del male, spero non volutamente, o non avessi amato abbastanza. Il poco che dovrevo perdonare l'ho già perdonato a tutti e di tutto cuore.

Signore mio e Dio mio, che salvi e liberi dal male e dalla morte, di me abbi pietà e accogliami paterno e amico quando sarà il mio momento. Non guardare a me, ma guarda al tuo e mio Gesù.

In attesa aiutami a compiere sempre, con i tuoi doni, quanto è nei tuoi meravigliosi e amorosi piani e a amarti di più. Ogni croce, piccola o grande che mi fa a pezzi, io l'accetti per rifarmi in Te, nel tuo Cristo e mio Gesù. Prendimi quando vuoi e come vuoi. Sarà il mio momento migliore e l'ultimo tuo grande dono in questa terra.

Maria Santissima, Vergine fedele, Madre di Dio e madre mia carissima, che mi hai accompagnato per tutta la vita, accompagnami anche nel momento della morte e



presentami, benigna e pia, al perdono e all'abbraccio del tuo e mio Gesù. Mi siano propizi il Padre Fondatore, i superiori e i confratelli che mi hanno preceduto, mio padre e mia madre con lo stesso amore che mi hanno voluto su questa terra. A tutti quanti lascio, mi raccomando: pregate per me. Vi ricorderò tutti al Signore, appena mi sarà concesso di essere da lui accolto.

Sempre riconoscentissimo a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.
Sempre obbligatissimo a tutti.

padre Umberto Scotuzzi

La Parrocchia di Villa è riconoscente a Padre Umberto per l'affetto che ha sempre dimostrato nei confronti della nostra comunità confermato anche dal lascito di 5.000 € e si stringe con la preghiera ai famigliari, in particolare alla sorella Maria.

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 2 Rizza Obsa Mario di Roberto e Pastori Alessandra
- 3 Ghizzardi Giovanni di Roberto e Vivenzi Federica

MATRIMONI

- 1 Belotti Stefano con Amsetou Diana
- 2 Tavani Mirco con Lancelotti Viviana
- 3 Trainini Francesco e Bottarelli Lucrezia

DEFUNTI

- 10 Valle Letizia (28.08.1925 – 16.03.2015)
- 11 Cinelli Giampietro (26.02.1932 – 18.03.2015)
- 12 Moretti Rosa (28.11.1925 – 12.04.2015)
- 13 Salvi Margherita (12.10.1936 – 18.04.2015)
- 14 Garosio Maria (06.12.1922 – 04.05.2015)
- 15 Vacirca Salvatore (24.06.1933 – 04.05.2015)
- 16 Etori Mario (09.05.1923 – 07.05.2015)
- 17 Marini Carolina (28.06.1927 – 09.05.2015)



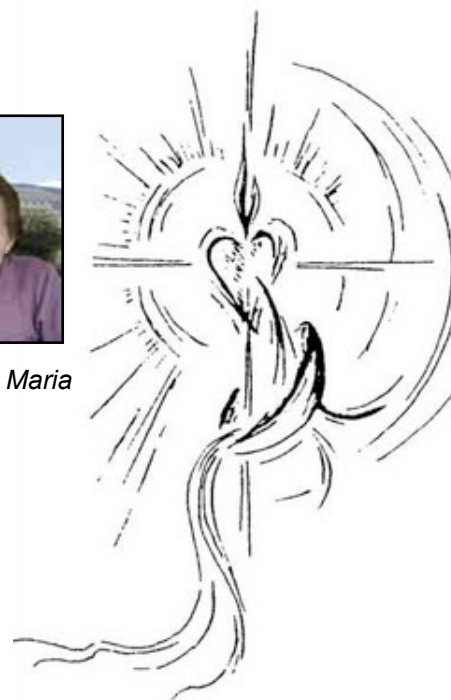
Cinelli Giampietro



Moretti Rosa



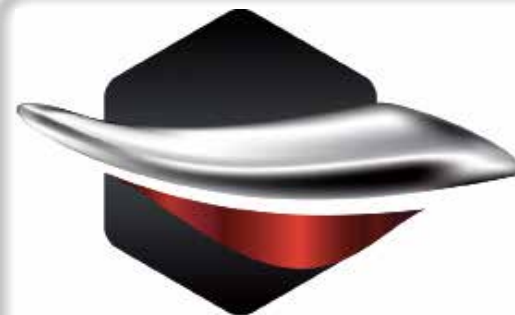
Garosio Maria



Vacirca Salvatore



Marini Carolina



pmtitanio
telai galvanici e attrezzature

Via Veneto, 48
25069 Cailina di Villa Carcina (BS)
Tel. +39.030.8980355 /
+39.030.8982326 - Fax
+39.030.8988344

www.pmtitanio.it

 **buffoli f.lli** s.r.l.
via G. Carducci, 34
25069 Villa Carcina (BS)
Tel. 030.800565

 **buffoli impianti** s.r.l.
via Provinciale, 23c
25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030.6811062

buffoli group
www.buffoligroup.com

Impianti e attrezzature per galvanica
telai galvanici e rivestimenti plastici



**IDRAULICA, ARREDO E
ACCESSORI BAGNO,
CLIMATIZZATORI**

Tel. e Fax 030 8982080



eir

**INTERNET DI CASA
NOSTRA**

ADSL 7 MEGA
€ 19,95, MESE
NESSUN VINCOLO
DI DURATA
CONTRATTUALE

WWW.EIR.NET
800 595 000

by **COMTRED**